

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 + pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

RICCIARDI MILANO



Ogni settimana

a tre fortunati consumatori dell'ottimo Gancino
 (ed ai rispettivi venditori) è riservata la lieta
 sorpresa di vincere 200.000 lire di premi:

- | | | |
|-----------|------------|----------------------------|
| 1° premio | L. 100.000 | (e L. 10.000 al venditore) |
| 2° premio | L. 50.000 | (e L. 10.000 " " ") |
| 3° premio | L. 25.000 | (e L. 5.000 " " ") |

Bevete un Gancino chiedete la
 cartolina e... *buona fortuna!*

Gancino

Organ SIPRA



PHONOVA
Radio

l'apparecchio Personale
della

SERIE 1946





MOD.
577
5 VALVOLE
4 gamme
4 d'onda

SOC. AN. FIMI

sede: **MILANO**
Stabilimento: **SARONNO**

MOBILIFICIO FOGLIANO

STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI

MILANO. PEDA VARESE. GENOVA. NAPOLI. FOGGIA. REGGIO CALABRIA. CERRETO SANNITA

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

... insomma, lei chi è ?

Offerta della **DISTILLERIE LUIGI SARTI & Figli a BOLOGNA** produttrici del famoso Cognac Sarti e del Blanche Nostra, l'operativo di gamma d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso i radioscultatori sono invitati a segnalare alla SIPRA, via Arsenale 33, Torino, su semplice cartolina, la professione cui si riferisce la trasmissione. Per tutte le segnalazioni pervenute alla SIPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione stessa saranno sorteggiati con la norma di legge, un premio di lire 10.000 ed altri dieci premi consistenti in 10 esemplari di prodotti SARTI. Comunicammo i risultati della 6ª trasmissione del 10° luglio. La professione da indovinare era:

IL FUTURISTA

premi relativi sono stati così assegnati: il premio di L. 10.000 alla Signora PIERA VOLTA - MERATE (Como) e le 10 esemplari di prodotti SARTI:

CROCE Plesio	- VIGANO (Como)	GINIGLIANO Usc	- REGGIO CALABRIA
MATELUCCI Valerio	- FERRARA	MENARDI Vincenzo	- TORINO
GUASTELLA Giuseppe	- TORINO	MIRASCONI Luigi	- LEGNANO
ROSSI Antonino	- VARESE	MARANGIO Maria	- VENEZIA
MONGINO E.	- NOVARA	DELTRANOLLI Armada	- SOMMA LOMBARDO

OGNI GIORNO ALLE ORE 19,15 DA TUTTE LE STAZIONI DELLA RADIO

Organizzazione SIPRA

STAZIONI ITALIANE

GRUPPO NOME

STAZIONI COOP. PROGRAMMA	A			B	
	bC/s	metri	bW	bCh	metri
Genova	1250	230,5	10	180	304,3
Milano	814	369,6	80	814	101
Torino	1377	231,1	80	986	304,3

STAZIONI COOP. PROGRAMMA (A)	onda nuda		bCh	metri
	bC/s	bW		
Bologna	1301	1301	230,2	230,2
Bolzano	534	534	559,7	559,7
Padova	1429	1429	209,0	209,0
San Remo	1348	1348	222,6	222,6
Venezia	1232	1232	248,5	248,5
Verona	1348	1348	222,6	222,6
Trieste	1140	1140	263,2	263,2

STAZIONE NAZIONALE	bCh	metri	bW		
				onda corte	bC/s
Roma S. Palomba	713	420,0	100		

STAZIONI IN COLLEGAMENTO	bC/s	metri
Bari I	1059	283,1
Catania	1104	231,7
Firenze	1048	280,9
Napoli	1112	220,1
Palermo	545	311
Roma Monte Mario	940	309,9

STAZIONI ADIUTORE	bC/s	metri
Bari II	1140	263,2
Radio Sordagna	534	559,7

STAZIONE	bC/s	metri			
			onda corte	bC/s	metri
Roma	7270	41,26			
	7250	41,30			

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	bW	metri	bC/s
FRANCIA			
• Programma nazionale			
Lione	30	335,2	895
Marsiglia	20	490,5	240
Nizza	40	251,1	1185
Parigi Villebon	100	411,7	495
Strasburgo	10	449,2	850
Tolosa	100	328,2	913
• Programma parigino			
Bordeaux	40	215,4	1393
Grasse	15	215,4	1393
Nizza	25	215,4	1393
Lyon	25	324	1139
Parigi Romandille	10	304,6	176
Monte Carlo	410	410	331
Monte Carlo a. c.	48,95	48,95	4130
INGHILTERRA			
• Programma nazionale			
London	100	342,1	677
Midland	100	296,2	1113
North England	100	1050	285,9
Scotland	100	343	391,3
West England	100	514,6	583
• Programma leggero			
B. B. C.	150	1900	300
B. B. C.	100	261,1	1149
OLANDA			
Hilversum I	100	201,5	995
Hilversum II	30	416,3	722
SVEZIA			
Falen	100	274,2	1084
Morby	40	265,4	1122
Mora	150	1288,9	216
Stockholm	50	424,1	704
SVIZZERA			
Bernese Jura	100	529,6	556
Monteceneri	15	237,1	1167
Sottana	100	443,1	677

INGHILTERRA (onda corte)

ORE		METRI
dalle	alle	
00,0	0,45	47,40
0,45	4,45	31,55 - 31,32
4,45	4 -	41,32 - 31,13 - 30,53
6 -	8 -	40,98 - 31,55
8 -	10 -	31,55 - 24,60
10 -	11 -	24,80
11 -	17,15	24,80 - 19,24
17,15	19,15	24,80
19,15	23,15	31,55 - 24,80
23,15	24,00	47,40

ORGANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA

La nuova presidenza della Radio Italiana

Nella recente assemblea della Radio Italiana tenutasi a Roma il 2 agosto è stato eletto il nuovo Consiglio di amministrazione della Società. Il Consiglio nella sua prima seduta ha eletto presidente l'on. GIUSEPPE SPATARO, vice-presidenti il prof. ANTONIO CARRELLI e l'avv. ATTILIO PACCES, confermando nella carica di dirett. generale segretario del Consiglio l'ing. ENRICO CARRARA.

La nuova Amministrazione ha pregato l'avv. ARMANDO ROSSINI di rimanere alla direzione del Giornale Radio e dei servizi politici della R.A.I. L'avv. Rossini provvisoriamente ha acconsentito in considerazione dell'attuale situazione.

Lo Spataro entra nella radio italiana preceduto dalla notorietà acquistata nella vita politica in cui ha avuto modo, quale uomo di Governo, di mettere in luce la sua larga intelligenza. Il suo grande buon senso e il suo tatto.

Siamo certi di interpretare i sentimenti di tutti coloro che con il loro lavoro o con il loro ascolto sostengono la radio italiana salutando il nuovo Presidente e assicurandolo della collaborazione di tutti nella fatica che egli intraprende allo scopo di fare sempre più della nostra radio la voce di tutti gli italiani.

Siamo inoltre certi che con la sua opera, la radio italiana continuerà a pianificare e a ricostruire e a servire il Paese in una delle ore più difficili della sua storia.



Il prof. Gemolo è uscito dalla radio italiana, di cui ha retto le sorti per più di un anno, seguito dalla riconoscenza di quanti hanno constatato i miglioramenti artistici e tecnici della nostra radio. A lui è toccato il compito più difficile: quello di ridare unità all'organismo radiofonico che la « Gotica » aveva diviso in due e di iniziare la ricostruzione di quanto i tedeschi avevano per una parte distrutto e per l'altra predata.

Uomo di scienza, dall'intelligenza aperta alle forme più nuove della vita contemporanea, egli ha ridato alla radio italiana una struttura organica che le permetterà di progredire più celermente e di questo la R.A.I. lo ringrazia vivamente.

Siamo certi che egli anche in futuro interverrà con il suo autorevole giudizio ogni qualvolta si discuteranno problemi riguardanti la nostra radio.



SERENATE DI MOZART

diretta da Max Strumengger. — Trasmissione dal Monumento del Lami a Lucerna - Domenica, ore 21,30 (Gruppo Nord - Programma « A »)

Un'ora di musiche di Mozart, per strumenti a fiato di quelle musiche che egli scriveva espressamente per l'esecuzione all'aperto, nelle feste delle notti d'estate nei giardini signorili di Salisburgo, è un proibito piacere che il Festival musicale di Lucerna offre al suo pubblico e, indirettamente, ai radioascoltatori.

Diciamo Salisburgo per modo di dire, perché neanche uno dei tre pezzi eseguiti questa sera fu scritto da Mozart nella sua città natale. Il primo, *Diversimento* in al bemolle per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni inglesi, 2 corni e 2 fagotti, fu certamente scritto per Milano, su ordinazione di qualche ricco amatore del luogo, poiché vi sono impiegati i clarinetti, di cui invece a Salisburgo in quell'epoca non si disponeva. E dalla carta del manoscritto, che è del tipo usato da Mozart per i suoi Quartetti italiani, e non quella, di formato più piccolo, che usava a Salisburgo, si è potuto stabilire che il *Diversimento* (K. 188) fu scritto a Milano, probabilmente negli ultimi giorni del secondo viaggio italiano, quindi nel marzo 1773. Non però che vi sia qui qualche traccia degli slanci patetici che caratterizzano l'opera di Mozart in questo periodo italiano di romanticismo giovanile: in una composizione di questo genere egli volle tenersi leggero e sorridente, e tuttavia la giocondità edonistica è come irradiata da una poeticità più eterea e pura nella quale si deve pur ravvivare l'effetto dell'entusiasmo esperienziale italiana. C'è come una grande luce diffusa dappertutto e produce una grande nettezza e precisione delle linee melodiche. Il momento più alto dell'espansione è nell'andante e adagio, dove in due purissime romanze Mozart fa cantare agli strumentisti i sogni melodici che s'impallavano dal suo cuore giovanile.

Ben altrimenti ritroviamo Mozart nell'Adagio (K. 411) per 2 clarinetti e 3 corni di bassetto (cioè il clarinetto contralto, strumento di recente invenzione, allora, e prediletto da Mozart negli ultimi anni della sua vita): una di quelle pagine che egli scriveva su ordinazione, nella miseria degli ultimi anni, e in cui disperdeva a volte parte d'incalcolabile valore.

La grande *Serenata* (K. 381), composta a Monaco nel 1781, era stata appunto il primo lavoro nel quale Mozart avesse impiegato i corni di bassetto. È un vero monumento della musica per strumenti a fiato, e Mozart vi fu indotto dall'eccellenza degli strumentisti trovati nell'orchestra di Monaco quando vi si provava l'*Idomeneo*. È divisa in sette tempi, tra i quali non si sa se preferire l'indivisa vivacità dei movimenti allegri o l'estatico melodismo dell'adagio.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Vico de Sabata con la partecipazione del quartetto Edvin Fischer. — Trasmissione dal Festival di Lucerna - Martedì, ore 21,15 (Gruppo Nord - Programma « A »).

Nella biografia di de Sabata il 1948 resterà un anno memorabile. Non ci riferiamo neanche tanto ai recenti, lusinghieri trionfi londinesi, quanto alle notizie che sull'artista prima ci erano giunte da Roma, su rivista e giornali, e anche privatamente da amici, tutte concordi nel segnalare il benedico perfezionamento avvenuto nella sua evoluzione. Questo generoso artista non era sempre sfuggito, nel passato, ai difetti stessi delle sue qualità: la sua direzione, perfetta dal punto di vista « esecuzione », cioè rendimento sonoro dell'orchestra, risultava talvolta arbitraria dal punto di vista « interpretazione ». Una romantica intemperanza lo portava talvolta ad eccessi di colorito, e in genere la sua vigorosa personalità si sovrapponeva talvolta a quella del musicista eseguito. Quest'anno è stata da tutti avvertita nella sue esecuzioni come una maturità nuova, che lasciandola intatta l'energia e la vivida evidenza sonora dell'esecuzione, approfondisce lo studio delle relazioni stilistiche e raffina la penetrazione dell'interprete nel gusto della musica eseguita. Perciò siamo lieti di ascoltare l'illus-

Il ritorno di Falstaff

(continuazione del numero precedente)

La lettera del 7 luglio, benché così conclusiva, non fu però mandata, perché, come si è detto, il Bolto aspettava quella che il Maestro gli aveva preannunziata. E questa giunse infatti da Montecatini (Copa-lettere, pag. 71), ma giunse come una bomba, a sianlatrare, diciamo oggi, il ben architettato edificio del libretto. Non che propriamente il Maestro opponesse un vero rifiuto a musicare il libretto: che anzi l'idea d'una nuova e così diversa prova, d'una inaspettata ultima vittoria, senza dubbio l'allietava (1); ma, ben pensandoci, gli venivano incontro a trattamento, due gravi obiezioni: « la cifra enorme dei suoi anni » (ben settantasei!) e lo scrupolo (nobilitissimo scrupolo!) di sottrarre tempo ed energia al devoto collaboratore, il quale, nel pieno dell'età aveva degli obblighi verso se stesso e verso la sua fama. « Badate a non far nulla che possa nuocere alla vostra carriera ». Così pensò il Maestro, come Dante sull'oscura costa, consumando l'impresa che era stata nel cominciare forse troppo tosta.

Al librettista venne così ad incumbere una nuova e più grave faccenda: altro che proporre ritocchi, migliorie, aggiunte! Bisognava rifarsi da capo: persuadere il venerando Maestro a rimettersi al ripulimento. E il poeta, dopo venti-quattro ore di riflessione, rispose (8 luglio):

Sia in fatto che non penso mai alla Sua età, né quando Le parlo, né quando Le scrivo, né quando lavoro per Lei. La colpa è Sua. Io so che l'Otello ha poco più di due anni (5 febbraio 1887) e che mentre Le scrivo si fa intendere come deve ai compositori di Shakespeare. Ma

(1) Che gliola poter dire al pubblico: « Siamo qui ancora. A noi! ».

essere direttore, alla testa di un'orchestra certamente di prim'ordine, in un programma che comprende tre grandi opere, tutte perfettamente note, ma quanto mai adatto a far valere le doti d'un interprete; e precisamente la Terza Sinfonia di Brahms (della quale ci siamo occupati diffusamente in occasione dell'esecuzione laocaminiana; vedi « Radiocorriere » n. 20, 18-23 maggio u. s.); il grandioso quieto Concerto beethoveniano per pianoforte e orchestra, di cui si può esser certi che Dr. Sabata e Edwin Fischer daranno un'esecuzione eccezionale; e la bella ouverture del Carnevale Romano, dove la prestigiosa maestria orchestrale di Berlitz si spiega in tutta la sua brillante e colorita freschezza.



Victor de Sabata

c'è un ragionamento più forte... ed è questo: Si è detto da Lei dopo l'Otello: « è impossibile finir meglio ». Questo è una gran verità, che racchiude una grande e varissima lode. Questo è il solo argomento grave. Grave per i contemporanei, non per la Storia, la quale vuole valutare anzi tutto il valore essenziale degli uomini. Pure è raro assai di vedere conclusa una vita d'arte con una vittoria mondiale. L'Otello è questa vittoria.

Il discorso non è ben stato, e si comprende perché. Non era facile dire a un artista venerando, come era Verdi che, si, ritentare la prova come aveva fatto con l'Otello, era un provocare la fortuna: un esporlo ad una constatazione di decadenza, ad un successo « di stima » che il Maestro aborrisce più delle fiascate. Non certo dinanzi alla storia perché essa giudica di noi... Mi correggio: giudica non di noi oscuri, ma di quelli che ella si degna di giudicare, dal complesso dell'opera loro: e una prova fallita non è per essa che un epilodio ben tosto trascurato. Ma dinanzi ai malvoli contemporanei il Maestro rischiava di cadere - sia pur solo per una sera! - dall'alto seggio vittorioso in cui da mezzo secolo si assideva. Era dunque una grave responsabilità che si assumevano gli amici esponendolo ad bestias, cioè agli umori del pubblico; e Bolto ne era ben conscio, alché pare che prima di tutti egli voglia persuadere se stesso. Ecco perché interrompe l'argomentazione per porsi fuori di questione.

Poiché Lei mi sforza a parlare di me, Le dirò che nonostante l'impegno che assumerei col Falstaff potrei terminare il mio lavoro (il Nerone) nel termine prefisso. Ne sono sicuro.

A noi che sappiamo come la cosa andrà a finire, anzi come non finisce punto, par di sentir quei malati inguaribili che fissano la data della loro convalescenza. O forse così diceva, per spingere il Maestro nella via desiderata, e sgomberarlo da ogni dubbio. Verdi aveva accennato alle forze fatalmente declinanti con l'età. Bolto ribatte:

Lo scrittore un'opera comica non credo che La affaticherebbe. La tragedia fa realmente soffrire chi la scrive (soffriva egli poetando di Asfaria e di Rubria?); il pensiero subisce una suggestione dolorosa, che esalta morbosamente il nervo. Ma lo scherzo e il riso della commedia esaltano la mente e il corpo... Lei ha una gran voglia di lavorare: questa è una prova di in dubbia salute e di potenza. Le Ave Maria non le bastano più. Ci vuole dell'altro. Lei ha desiderato tutta la vita un bel tema d'opera comica. Questo è un indizio che la vena dell'arte nobilmente gala esiste naturalmente nel suo cervello. L'istinto è un buon consigliere.

Siamo, come si vede, in pieno e brusco ottimismo: ma a bene scrutare questi nervosi periodi, vi sorprendiamo, quasi per sottili spiragli, l'intimità artistica del Maestro, le confidenze amicali ch'egli deve aver fatte al suo poeta, circa al desiderio di lavorare o propriamente intorno a un'opera comica. Pare che, rispondendo a tale confidenza il Bolto alla per dire: « E quale migliore tema di questo che le propongo... lo? ».

Sgomberato così il terreno dai minori dubbi, torna al punto d'onde era mosso. L'importanza di « finire bene » la gloriosa carriera.

La vittoria si ottiene non già con un'opera del tipo drammatico che superi l'Otello (il che è stato giudicato impossibile); bensì con un altro tipo, con altra ispirazione, con altra arte che a quella di prima non sia comparabile.

La lettera termina così:
Aspetto la Sua decisione, che, come vuole, sarà libera e voluta... In non devo insistere: la Sua decisione sarà ad ogni modo saggia e forte, tanto se dirà basta, quanto se dirà ancora.

Fortunatamente la risposta « saggia e forte » fu ancora.

Come l'ebbe ricevuta il Bolto riprese il lavoro con rinnovato fervore. Ma quante difficoltà, che lo spettatore un giorno, ridendo e ammirando, neppure sospetterà! Nel primo agosto, da quel convento di San Giuseppe d'Ivrea « nido d'amore » contralto non lavando, scriveva:

Schizzare i tipi con pochi segni, muovere l'istinto, estrarre tutto il sugo di quella enorme

melancolia shakespeariana, senza che nel piccolo bicchiere (a lunga commedia ridotta a breve libretto), guizzino i semi insidiati, scritte colorite e chiare e corte, delineate la pianta musicale della scena affinché ne risulti una unità organica che sia « un pezzo di musica » e non lo sia, far vivere l'allegria commedia da cima a fondo, farla vivere d'un'allegria naturale e comunicativa è difficile, difficile, difficile, ma bisogna che sembri facile, facile, facile.

Un altro poeta aveva detto tre secoli prima: « l'arte che tutto fa nulla discopre ». L'atto secondo, specialmente, « ha il diavolo addosso. Scotta a toccarlo ». Evidentemente allude alla seconda parte nella quale erompe in scena la committiva di mister Ford come una muta di cani braccanti alla caccia di una selvaggina, che era sir John. Ma anche nella prima parte, ove questi esibisce le sue abbondanti seduzioni a mistress Ford, il lavoro correttorio fu lungo e faticante.

Il pezzo forse più noto (non dico « popolare » perché tutta l'opera è d'un'aristocratica finezza) il nostalgico ricordo che mesle il genio della amichezza puerile: Quando ero paggio del duca di Norfolk ha una storia: una piccola storia, che ci mostra però il formarsi e il « divenire » del libretto. Il comico rimpianto non c'è nelle Allegre comari: è l'aggiunta del Bolto, o per meglio dire è una trasposizione da uno dei drammi che abbiamo visto presentarsi la « persona » di Falstaff. Nell' Enrico IV (a 2, sc. 4) il principe scherzando gli chiede: « Quanto tempo è da che ti sei venuto il ginocchio? » al che Falstaff risponde: « Quando avevo press'a poco i tuoi anni avevo la vita più sottile d'un artiglio d'un'aquila. Sarei potuto passare attraverso l'onello d'un anziano. Al diavolo i sospiri e i dispiaceri! Fan gonfiare un uomo come una vesca ». La traduzione non è gran che elegante, ma ci lascia intendere che lo scherzo sprizza fra la goffezza della pacizia e quella del sospiri; quel che fossero stati i dispiaceri a gonfiarlo.

Ma donde aveva saputo il poeta che da giovanetto Falstaff era stato allevato presso il duca di Norfolk? L'aveva sentito da due ingenui giudici di pace che nella seconda parte dell' Enrico IV (a III sc III, rilandando ai ricordi di scuola, rammentano che « poi c'era Gianni Falstaff, ora sir Giovanni, un ragazzo e paggio di Tommaso Mowbray, duca di Norfolk ». Il Bolto che era, si, un poeta romantico ma aveva il gusto delle minuzie erudite, come un filologo, fece « conservare » della notizia biografica del suo personaggio, e volle incastonarla nel suo verso, anche a costo d'accentuare erroneamente Norfolk anziché Norfolk, del che si scusava con la signora Peppina, la culta consorte del Maestro. Tradusse dunque da prima:

Quando ero paggio del Duca di Norfolk ero sottile come un gambo di spica.

Guizzava nell'onello d'un priore. Ma i sospiri d'amore gonfiavano un uomo come una vesca.

E quindi rifecce:

... Tanto ero stello che sarei guizzato dentro l'onello d'oro d'un prelato (dove c'è la preziosità della rima interna in «llo»). Ed infine:

Quando ero paggio del duca di Norfolk ero sottile.

Ero un miraggio vago, leggero, gentile, gentile. Quello era il tempo del mio verde agnello; quello era il tempo del mio lieto maggio. Tanto ero smilto, flessibile e snello che sarei guizzato attraverso un onello.

Il librettista ha inteso la via comica insita in quel ricordo e l'ha utilizzata insistendo nella evocazione della giovanile figura del paggio in campo della corpulenta massa del sir d'ora, e lasciando lo scherzo sull'epa rigonfia, come non conveniente a un colloquio galante con una lady. E' una via che si desta rapida e lieve nella memoria del cavaliere e il Maestro geniale la seconda con la levità e rapidità de' suoi ritmi.

Prof. ENRICO CARRARA

(Segue al prossimo numero)

LA CASA BELLA

completata, arredata secondo i propri desideri, in casa libera, tutti giorni sono a condizioni di massima comodità, Salvo il 3 per cento di spesa. Chiedi il Programma e il modulo. - S. Lucia 10111 Corso Venezia - Genova

LA VOCE DELLA RADIO

attraverso il sipario d'acciaio

Il contrasto fra la politica russa e quella anglo-americana è palesata dalle radiotrasmissioni di propaganda dedicate al popolo tedesco. Dopo appena un anno dall'occupazione della Germania, il « sipario d'acciaio » fa risuonare un'eco radiofonica sensibilmente diversa.

Le stazioni radio degli alleati occidentali, da Monaco ad Amburgo, diffondono programmi ispirati a quello stile tra l'educativo e l'informativo ben noto al pubblico italiano. « La Voce dell'America, una delle Nazioni Unite » illustra il contenuto della « vera » democrazia, la situazione politica internazionale, le infamie di Hitler e del nazismo.

Tutte le trasmissioni hanno un tono pacato, obiettivo, impersonale: quello che caratterizzava Radio Londra e Radio New York, dove l'intento educativo era contenuto dal rispetto delle opinioni degli ascoltatori.

Così, senza infingimenti, esse dicono che, mancando il carbone e l'acciaio della Ruhr, le fabbriche di cemento e di mattoni sono ferme e la ricostruzione procede lentamente. E quando illustrano i decreti sulla denazificazione, la liberazione dei prigionieri dai campi di concentramento, le discussioni sulla « unione economica »

o le prospettive del trattato di pace della Germania, lo fanno senza violenza polemica.

Particolarmente interessanti, ai fini educativi, sono le trasmissioni dedicate alle scuole.

Gli eroi nazisti occupati soltanto ad ingrandire i confini del Reich, sono stati sostituiti da uomini e donne, tedeschi e non tedeschi, le cui energie furono dedicate al servizio dell'umanità. Per esempio, una recente trasmissione su Norvegia incontrò gran successo; il famoso norvegese non fu presentato soltanto come un grande esploratore, ma anche come un amico di coloro che la prima guerra mondiale privò del tetto e della patria; in questo momento un soggetto simile non può mancare di suscitare il massimo interesse. Nelle lezioni di geografia, invece degli ideali di una « più grande Germania », viene incoraggiato l'amore del paese, sempre ricordando, tuttavia, il tono troppo provinciale.

Invece nella zona occupata dai sovietici le trasmissioni hanno un carattere totalmente diverso: le voci sono impetuose ed appassionate, il tono è rivoluzionario. Si invoca l'uguaglianza di diritti per le donne, una maggior importanza dei consigli aziendali e dei sindacati, l'istituzione di nuove organizzazioni economiche, la trasformazione delle scuole.

L'unità della Germania — tema caro ad ogni tedesco — è propugnata, ma come sovrano della classe lavoratrice.

Quanto alla produzione industriale, a differenza della zona occidentale, va tutto bene: attività intensa in ogni fabbrica, progresso notevole della economia pianificata, ogni aumento nell'estrazione del carbone è celebrato come una vittoria.

Due voci, due suoni diversi. Nello scorcio intorno le trasmissioni della Germania occidentale diffondevano le parole del capo del partito socialdemocratico Schumacher contro la proposta di istituire un partito unico. Intanto le stazioni della Germania orientale insistono sul principio della fusione di socialisti e comunisti in un solo raggruppamento politico e sindacalista: visitano fabbriche, dove tutti gli operai aspiravano ad un unico partito dei lavoratori.

La riforma agraria — limitata nella zona alleata a progetti di confisca dei terreni dei nazisti superiori ai 50 ettari — è stata realizzata in pieno nella zona sovietica, ove la spartizione del suolo ai contadini e ai coloni sovietici ha influito negativamente sulla produzione al punto da provocare acute esortazioni del partito cristiano a non espropriare fondi minori di un ettaro.

Se nella zona anglo-americana l'influenza della mentalità borghese plasma ogni procedimento sul modello dei rispettivi Paesi, nel territorio presidiato dai russi i provvedimenti sono derivati dalla vita sociale sovietica.

Baden-Baden, controllata dagli anglo-americani, trasmette jazz negro e lavori di scrittori classici; Weimar, controllata dai russi, trasmette Schostakowitch e opere di autori contemporanei.

Non c'è dunque unità di alcun genere fra le due zone della Germania. Dal contrasto, di cui sono vittime, i tedeschi sperano di trarre profitto domani.

Un giornale svizzero, le Basler Nachrichten, in un editoriale sulla situazione in Germania ha osservato:

« Noi non vogliamo affermare che la Germania stia per diventare di nuovo un fattore di potenza; ma nella lotta di influenza impegnata in Germania, tanto i russi che gli anglosassoni cercano di trasformare il nemico mortale di ieri in un nuovo amico contro l'ex-alleato. Questa verità è incontrovertibile. La conseguenza è una gara nella conquista del favore del popolo tedesco. Solo un argine alla sfiducia esistente tra l'Occidente e l'Oriente può impedire la continuazione di questo processo ».

Oltre ogni divergenza di interessi e di metodi, i russi e gli anglo-americani debbono vigilare affinché la speranza dei tedeschi non divenga realtà domani, come ieri. Il « sipario d'acciaio » non deve essere una speculazione per nazisti, un'occasione per un secondo Hitler.

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 25 AGOSTO

- 13.30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolini (Gruppo Nord, Programma A - Centro Sud, 1° Programma).
- 18.15 SESTO CONCERTO DAL TEATRO DEL POPOLO di Roma (Gruppo Centro Sud, 2° Programma).
- 21.30 DAL FESTIVAL di LUCERNA: Serenata di MOZART diretta da Max Stauffneger (Gruppo Nord, Programma A - Centro Sud, 2° Programma).

LUNEDÌ 26 AGOSTO

- 31 - BOTTA E RISPOSTA (Gruppo Nord, Programma B - Centro Sud, 1° Progr.).
- 11.10 NON TE LE PUOI PORTARE APPRESO, farza in tre atti di Kaufman e Hart (Gruppo Centro Sud, 2° Programma).
- 21.30 CONCERTO del violinista Giorgio Ciampi e del pianista Alfredo Simonetta (Gruppo Nord, Programma A).

MARTEDÌ 27 AGOSTO

- 20.25 MISERIA E NOBILTÀ, tre atti di Edoardo Scarpetta (Gruppo Centro Sud, 1° Programma).
- 21 - CONCERTO SINFONICO diretto dal M° Roberto Cagliano (Gruppo Centro Sud, 2° Programma).
- 21.30 MUSICHE OPERISTICHE dirette da Arturo Basile (Gruppo Nord, Progr. A).

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO

- 20.25 UN MESE IN CAMPAGNA, cinque atti di Ivan Turgenieff (Gruppo Centro Sud, 2° Programma).
- 31 - AMORE PER IL PROSSIMO, un atto di Leonida Andrejef (Gruppo Nord, Programma B).
- 21.15 DAL FESTIVAL di LUCERNA: Concerto Sinfonico diretto da Victor De Sabata (Gruppo Nord, Programma A - Centro Sud, 1° Programma).

GIOVEDÌ 29 AGOSTO

- 21.30 SCENE E CANTI DELL'ORTINA (Gruppo Centro Sud, 1° Programma).
- 21.40 CONCERTO del violoncellista Dmitri Markevitch (Gruppo Nord, Progr. A).

VENERDÌ 30 AGOSTO

- 31 - ANDREA CHIENIER, di Umberto Giordano (Gruppo Centro Sud, 2° Progr.).
- 31 - IL MALATO IMMAGINARIO, tre atti di Molière (Gruppo Nord, Progr. A).
- 21.29 UNA STORIA RACCONTATA ALL'OSCURITÀ, di R. M. Rilke (Gruppo Centro Sud, 1° Programma).

SABATO 31 AGOSTO

- 21 - TURANDOT, di Giacomo Puccini (Gruppo Nord, Programma A - Centro Sud, 1° Programma).
- 22.20 LA CAMPAGNA, un atto di Schnitzler (Gruppo Centro Sud, 2° Programma).

Brillante serie di trasmissioni offerte dalle

distillerie

BUTON

di Bologna

Cognac
Buton
Uccchia
Romagna



Tutta la domenica alle 13,30

l'orchestra Nicolla vi presenta

il concertino

BUTON

la più bella
cassoni di
ieri e di oggi

Origin. S.P.R.A.

UNA PAGINA DI STORIA...

(continuazione dal numero precedente)

E dopo una pagina di storia, un foglietto di cynna Milano, Teatro Diana (faciamo vent'anni fa? Ma sì, facciamo vent'anni!) Vi recitava, nel mese di giugno, una Compagnia composta di eccellenti artisti; ma che, per sua disgrazia, non riusciva a mettere insieme un incasso appena rispettabile. Colpa della stagione, forse, o del caldo eccessivo, o dell'attiguo omonimo giardino-café-ristorante, che dal canto suo era invariabilmente « tutto esaurito ». Che è, che non è, una certa sera occorre inopinatamente al « Diana » tale follia, che tutto il personale del teatro, dal direttore agli addetti al botteghino, al più umile degli inservienti, credono di sognare. Mezz'ora prima che si inizi lo spettacolo la sala è completa, molti spettatori vengono rimandati e scrociano impazienti applausi. Il cartellone annuncia: « Il duca di Champagne, in tre atti di O. Poppel, prima rappresentazione in Italia. Nel pubblico si nota una schiacciante maggioranza di giovani dai quindici ai vent'anni: tutti belli, tutti sorridenti, sebbene parecchi di essi, per acquistarli la poltrona, la poltroncina, o anche semplicemente l'ingresso, abbiano dovuto vendere il primo tomo delle *Tragedie di Eschilo*, o dare una sbirciatina a una vecchia zia, o farsi concedere un prestito dalla cameriera. L'orologio scana le nove e quella serena letizia, tanta è l'attesa, diventa turbolenza. Finalmente il sipario si alza, l'orchestra attacca un preludetto, e ancor prima che gli attori recitino una battuta o cantino una nota, scoppiò una grande acclamazione. Coretto di apertura: ne scoppia una seconda: duettino comico: una terza; duetto passionale fra il duca (gaudente conquistatore) e Frou Frou (o Lulù: affascinante fatale), una quarta.

Un successo formidabile — come chi lo sipario, si contano quindici chiamate all'autore e agli interpreti — che culmina al secondo atto, ad una nuova romanza del duca, uomo evidentemente molto espansivo, che incomincia con questa frase:

« Cos'è mai la vita gola, pel « vivreur »?

Il pubblico chiede il bis, poi il terz, poi una quarta replica, qualcuno, in platea, agita il cappello o il fazzoletto; il frastuono è tale che i pacifici clienti del giardino-café-ristorante si alzano dai loro tavoli per rendersi conto, spiando attraverso i grandi panneggi di velluto del corridoio, di quel che succede. Breve: chiamate innumerevoli a scena aperta e interminabili ovazioni ai finali di atto: e duetto l'autore e gli interpreti alla ribalta. Anzi: si nota un fatto curioso: ai finali, la maggior parte del pubblico giovanile si alza rapidamente per affollarsi compatta ai piedi della ribalta, quasi tenesse molto, ma molto, a farsi notare dall'autore esultante.

Spiegazione: sotto lo pseudonimo di O. Poppel si celava, del resto in modo assai trasparente, un simpatico e colto professore di lingue di un istituto superiore cittadino, che mirava un'incercabile passione — il suo violon d'ingres — per la musica in generale e per quella operettistica in specie. Egli, alla maniera di Riccardo Wagner, aveva scritto il libretto e la musica del suo Duca di Champagne; ma lo pseudonimo e l'aria di mistero di cui era stata accuratamente circondata la prima rappresentazione dell'operetta, non avevano impedito ai suoi allievi di scoprire il segreto e di accorrere in massa a festeggiare in lui il più paterno e affabile degli insegnanti, oltre che un piacevole autore di operette. Che il successo ottenuto fosse meritato, attesto a dimostrarlo le numerose repliche, alle quali accorreva un pubblico forse meno giovanile ma egualmente complaciuto. Fatto sta che per parecchio tempo gli allievi del professore, quando suonava la campana della lezione, entravano in classe accennando a mezzo voce la salidica: « Cos'è mai la vita gola, pel « vivreur »? »; o il professore, invece di scattare: « Andate fuori », o: « Farò reclamo al preside », teneva a stento la propria commozione e batteva familiarmente sulla spalla a quei cari ragazzi.

E, per ritornare alla storia, dirò che quell'anno nessuno veniva rimandato agli esami di ottobre.

Dopo Lehar, dopo Strauss, vennero Weinberger e Fall, Kalmán e Stolz, Pietri e Ranzato, e altri ancora. Tutta una sequenza di successi clamorosi, che hanno costituito quello che il cronista di domani potrebbe definire: « l'epoca d'oro dell'operetta ».

A questo genere di spettacolo ormai trionfante si dedicava, dopo lunga esitazione, anche un musicista della levatura di Mario Costa, l'autore della squisita e famosa Storia di un Pierrrot, scrivendo *Spagnazzo*, diventata popolarissima nel giro di poche settimane. Bisogna vedere che l'operetta esercitasse una specie di fascino magnetico anche sui grandi nomi della lirica italiana: ecco infatti Ruggero Leoncavallo irrompere inopinatamente nel nuovo arringo con la *Reginella delle rose*, e Pietro Mascagni con *St. A. dividerei però la maggior parte degli allori erano, per un buon numero di anni, Giuseppe Pietri e Virgilio Ranzato: musicisti agguerritissimi entrambi, che univano al dono innato di una suggestiva genialità melodica, il possesso di una sicura e poliforme avvolgenza strumentale. L'uno e l'altro facevano a gara nel superarsi, e quando sul manifesti appariva il loro nome — venivano annunziati: l'Acqua chiara o il paese dei campanelli — il pubblico accorreva in folla e stipava i teatri all'Inverosimile.*

GIUSEPPE PIETRI

Aveva sessant'anni giusti giusti, il caro Pietri. Tra i nostri compositori, era uno dei più ispirati, dei più cordiali, dei più ricchi di melodia di quella melodia cantabile, facile e piano, che non è soltanto una nostra specialità, ma che a noi pare la più nostra perché la ritroviamo nelle più belle e più popolari fra le nostre canzoni.

Nato a Sant'Illario, nell'isola d'Elba, aveva nel suo temperamento un po' del terraguolo ed un po' dell'isolano: gli piaceva raccogliersi nell'intimità ed espandersi cordalmente. Di avere un talentaccio musicale lo aveva dimostrato sin da ragazzo, tanto che i familiari, fatti persuasi dai consensi e dai consigli degli amici, lo avevano mandato a Milano, dove è morto, a studiare armonia, composizione e contrappunto. Come Puricini. Brillantemente compì gli studi e superò le prime prove. A vent'anni, un suo atto lirico dal titolo *Calendimaggio*, veniva rappresentato a Firenze. Il pubblico fece all'opera una accoglienza cordiale; rievocata si mosse la critica, pure ritenendo che c'era in Pietri un temperamento che poteva emergere nella piccola lirica comico-sentimentale. E questo contribuì ad indurre Pietri a dedicarsi all'operetta che a quel tempo aveva ancora un suo pubblico, per quanto sparso e disorientato.

E fu un'ottima idea. Pietri, in realtà, aveva l'animo dell'operettista. La sua vena aveva modo nell'operetta di espandersi con più abbondanza e schiettezza che non nel melodramma. Ma l'operetta alla quale egli volgeva la mente era quella di tipo classico, genere lirico minore, che si distingue dalle maggiori solo per il diminitivo che gli è stato appioppato in Francia (i musicisti dicono che ciò che io dico è un'eresia, ma non importa) e verso tale forma di composizione che gli avrebbe consentito di occupare un posto di primo piano nella costellazione dei grandi autori, accanto ai Suppé, agli Offenbach, agli Strauss, ai Planquette, agli Audran, al Lehar decisamente si avviò, ma non gli fu consentito di protrudere. Patti pochi passi senza fuori lo sbarramento.

Contintuare l'operetta del nostro Pietri, quella veramente sua, un tipo a sé, schiettamente paesano, che si stacca, nettamente, dall'operetta francese, più parlata che cantata (parlata bene e cantata meglio, e sempre con bella comicità) e dall'operetta viennese nella quale il canto ed il ballo predominano sulla prosa, volutamente

« Re dell'operetta », dunque, avrebbero potuto essere chiamati questa volta non soltanto i personaggi, ma anche gli autori, ciascuno dei quali, oltre la fama, raggiungeva quasi simultaneamente il più ambito traguardo che un autore di teatro possa sperare: quello di un memorabile incasso di quasi centomila lire nelle due rappresentazioni di una domenica, sempre a Milano, rispettivamente al « Lirico » e al « Dal Verme ».

Qui, l'operetta sfiorò l'Alta Banca. Poi, poi, sul quadrante della fortuna, le lancette finirono per segnare un'ora di crepuscolo; la « rivista » diede qualche volta scacco matto alla sorella maggiore, e questa incominciò a trarsi da parte. Ancora un luminoso periodo di sole col Cavallino Bianco, il quale ha eroicamente trattato da una ribalta all'altra fino a sentirsi completamente esaurito, e infine, dopo il sole di Austerlitz, il sole di Waterloo.

Oggi, l'operetta difende caparbiamente le sue ultime trincee sulle ribalte di provincia e negli avanspettacoli; ma c'è chi giura nella sua prossima sfolgorante rinascita, forse rifacendosi al motto latino (ma sì, chiamolo: ed è costato tanta fatica la nostra povera cultura, e qualche volta dobbiamo pur servircene). *Multa renu-scentur quae jam cecidere...*

ANGELO FRATTINI

languorosa e di una comicità sottile, operetta che contaminando sempre più è andata a finire nella rivista. Sta terra terra con la realtà.

Appartengono a questo tipo: *Acqua chiara* e *Casa mia, casa mia*, le operette che lo rivelarono e che furono ricavate da commedie fiorentine di Augusto Novelli; e *Addio giovinezza*, l'operetta che gli diede la celebrità e che è tratta dalla commedia di Camasio ed Orazio, poema della goliardia torinese. Le altre, tutte le altre, questa più applaudita di quella, con il generoso spirito, di imitazione e di esportazione. E deve mettersi tra queste anche *Primavera*, che vorrebbe essere paesana, e non è, anche se più dell'altre solida e viva.

Costituiscono le tre operette da me tratte fuori dal mucchio, il meglio della produzione di Pietri e sono anche quelle che sono piaciute di più. Per conquistarsi una sempre più larga popolarità egli non avrebbe dovuto far altro che continuare su tale strada: non lo poté. Perché le sue operette continuassero ad essere rappresentate e portate in giro, dovette abbandonare quella che era la sua strada per prendere un'altrove che lo portò ad accodarsi ai compositori, a quel tempo di moda, buffonescamente imitati e socheggianti dagli imitatori nostrani, contrari ad ogni tentativo di rinnovamento. E quando venne l'ora della deradenza, per lo siltamento del pubblico verso forme di teatro più spregiudicate e prassocite, anche la nostra produzione paesana andò travolta con gli stracci e gli nappelli dell'altrove.

Delusa dalla piccola lirica, Pietri tornava ai suoi sogni giovanili e, pieno di ardimento, affrontava il melodramma con quella armoniosa *Mariutella*, tutta soffusa di sapore antico, che trovò la critica diffidente, ma che mandò il pubblico in stabilimento. Rappresentata in parecchi teatri, piacque dovunque, come piacque alla Radio allora che venne compresa nel cartellone di una grande stagione lirica.

Altre opere, a quanto è stato scritto, egli stava maturando; tra le altre, un libretto di *Rossato*, una, che ha per titolo *La rondine bianca*, che ricorda, nel soggetto, la *Rondine pueritana*, opera che ha per scenario Roma nella festosa *Notte di San Giocanni* e che è sperabile possa essere rappresentata. E Dio voglia che sia un successo che perpetui il nome dell'Elbano, al quale va con il nostro ricordo, il nostro rimpianto.

g. m.

PROBLEMI DELLA DANZA E DEL BALLETO

Intervista con Aurel Millos

Assistendo alle prove per la realizzazione coreografica del Cappello a tre punte, rappresentato recentemente al Teatro «La Scala», abbiamo posto alcune domande ad Aurel Millos che ci pare interessante riprodurre per i nostri lettori.

Domanda. Quali concetti hai seguito per la realizzazione coreografica di quest'opera?

Risposta. — Come tu sai, il Cappello a tre punte fu creato per la prima volta da Massine nel 1919 per il « Balletti russi » di Diaghilev. È chiaro che per me si trattava non di rifare quella coreografia, ma di crearne una mia, poiché il coreografo quando non crea parallelamente al musicista e al pittore, ma opera cioè su una partitura musicale già precedentemente composta per un balletto, pur essendo limitato da questo schema, può tuttavia esprimere la propria libera fantasia creativa: a patto che sappia realizzare una coreografia autonoma, la quale non sia una semplice illustrazione della musica e del soggetto.

Domanda. — Quanto dici mi sembra molto interessante per un avvezzo ad un concreto ragionamento sulla danza e sul balletto. Le tue creazioni coreografiche, realizzate negli ultimi otto anni a Roma e alla «Scala», hanno ormai posto l'esigenza di considerare il balletto in Italia (che pur vanta una tradizione illustre in questo campo) come una forma importante e del tutto singolare dell'arte dello spettacolo.

Ora, a me sembra però che sia necessario chiarire, prima di tutto, la posizione della danza fra le arti, per vincere quell'imbarazzo nel quale il critico si viene a trovare, quando si accinge a voler determinare la natura di una rappresentazione coreografica, nella quale diversi elementi si compongono in prospettive parallele: e cioè in piani che chiameremo (tanto per intendere) di ritmo-musica, di ritmo-danza, di ritmo-pittura.

Risposta. — Innanzi tutto, la forma, ossia la realtà espressiva della danza, è data dalla forza creatrice del coreografo-coreografo che si esprime con mezzi suoi propri. Il valore creativo della danza si determina quindi attraverso questi mezzi, cioè nel ritmo espressivo del gesto e della composizione coreografica, che trascende la fonte d'ispirazione, ossia la musica, pur rispecchiando il contenuto interiore e l'espansione formale di questa. Non bisogna dimenticare che la danza si pone, originariamente, come « fatto puro », e che solo nel balletto completamente realizzato essa ha il suo movimento, la sua fonte d'ispirazione nella musica, e anche nelle arti figurative.

Domanda. — Allora possiamo concludere che la danza si muove parallelamente alla musica

e alla pittura, e non ne è mai un'illustrazione, come pensano coloro che negano un valore di autonomia alla danza?

Risposta. — Precisamente. E tanto più una realizzazione coreografica si libera dagli schemi formali delle sue fonti d'ispirazione, cioè tanto più essa cessa di essere un'illustrazione, un ricalco della musica e della pittura, tanto più essa si costruisce allora autonomamente, acquistando un proprio valore emotivo per aver saputo tradurre sul piano dei propri mezzi espressivi quello stesso contenuto che la musica e la pittura hanno alla loro base ispirativa. D'altronde, nessun'arte può tradurre, realizzare in sé gli effetti concreti di un'altra arte: una può solo svolgersi « parallelamente » all'altra, risolvendo il medesimo contenuto, ma con propri mezzi espressivi, i quali possono essere, e spesso per la danza lo sono, in netto contrasto e in apparente « dissonanza » coi mezzi espressivi delle altre arti.

Domanda. — Giunti a questo punto, carissimo Millos, mi sembra interessante vedere come si determinano i mezzi espressivi della danza, come si pongono, in una parola, le leggi che ne garantiscono l'autonomia.

Risposta. — Innanzi tutto, le leggi della danza non sono contemplate nelle altre arti. Nella tua prima domanda ti sei giustamente riferito al concetto di ritmo per definire i piani che compongono un balletto: ritmo-danza, ritmo-musica, e ritmo-pittura.

Ora, mentre il ritmo delle arti figurative si espande nello « spazio », e mentre il ritmo della parola e della musica si « espandono » nel « tempo », il ritmo della danza si espande « tanto nel tempo quanto nello spazio ». La danza, quindi, per questa sua natura comprensiva di « spazio » e « tempo », sta al centro delle arti. Infatti vediamo che tanto le arti che si svolgono nel tempo (come la parola e la musica), quanto quelle che si svolgono nello spazio (come la pittura, la scultura e l'architettura) passano alludezza alla danza, ma non mai comprenderla. Al contrario, la danza può comprendere le altre arti. E l'autonomia della danza vien fuori allora proprio dalla considerazione delle leggi intime della sua struttura, proprio perché la danza, comprendendo l'elemento temporale e l'elemento spaziale, limitati ed individuati nelle altre arti, ne ricava leggi sue, leggi che potremmo definire « spazio-temporali », ed agisce quindi con mezzi propri che sono quelli dati essenzialmente dal dinamismo del corpo umano, dinamismo tanto fisico che spirituale. Allora appare sempre più chiaro che ogni creazione coreografica ha una sua struttura e una sua evoluzione autonoma.

Domanda. — Vediamo ora come si costruisce la danza nello spettacolo coreografico, muovendosi parallelamente in un unico piano espressivo con la musica e la pittura.

Risposta. — In penso che nel balletto le arti debbano esprimere parallelamente un medesimo contenuto tematico in alto nell'azione; che, del resto, non importa se sia astratto o concreto, o sia legato a forme liriche, epiche o drammatiche. Il balletto è l'unica forma d'arte teatrale che può essere costruita, al di là di qualsiasi logica narrativa o letteraria, come « pura espressione ». Per tre il balletto non è mai « stilizzazione » del gesto umano della vita quotidiana, e neppure evocazione allusiva di un modo, in fin del



Al limite tra la danza e il canto.

cont, sempre reale di vita, come nel melodramma e, in genere, nel teatro di prosa. Nel balletto, la danza, in quanto composizione coreografica, è gesto interiore, nasce da un'esposizione coreografica, è gesto interiore, nasce da un'esigenza dinamica che va oltre il gesto del teatro di prosa e del teatro lirico, lo supera anzi, per espandersi in riguarda completezza architettonica nel tempo e nello spazio. Diviene, in una parola, « pura espressività », « pura emotività visiva ».

Domanda. — E' così dunque che la pantomima diviene, ad un certo momento, danza pura. Infatti se non erro, il balletto classico nasce dall'antica pantomima romana. Ma Noverre, nel Settecento, esige dal danzatore espressione interiore con la coreografia marionettosa ed esteriore del suo tempo, vuole che sia il corpo umano, nella sua purezza plastica e nella sua vitalità spirituale, a creare il disegno coreografico della danza. Sono, in fondo, questi i concetti sostenuti, ai giorni nostri, dalle scuole moderne del teatro coreografico. Ed è proprio attraverso la tua creazione del *Mandragora* meraviglioso, allestito alla «Scala» nel 1942, che io ho sentito, per la prima volta, che cosa sia questa pura emotività visiva, così densa d'altronde di contenuti drammatici, della quale tu parli.

In conclusione, è chiaro che la composizione coreografica, cioè il balletto, è oggi un elemento di fondamentale importanza nelle arti dello spettacolo.

Risposta. — Certo, e il merito maggiore è dovuto ai grandi iniziatori della nostra epoca, soprattutto a Diaghilev, a de Maré e a Laban, che hanno saputo riportare la danza a quella forma elevata di linguaggio espressivo ed autonomo dalla quale era decaduta durante l'ultimo Ottocento. Ed io penso che in Italia, nella terra dove è nato il balletto, si stia oggi operando una viva rinascita del balletto, che già orienta il pubblico a interessi più concreti verso questa nobile arte.

Debba infatti riconoscere che in Italia ho trovato elementi fisicamente e spiritualmente dotati per la danza, giovani danzatrici e danzatori così ricchi di talento e di sorprendente vitalità espressiva e tecnica da offrire grandi possibilità e notevoli risorse al compositore di balletti verso un nuovo orientamento coreografico.

E' per questo che ho preferito l'Italia ad ogni altro paese per esplicarvi la mia arte; e penso che proprio al Teatro alla Scala, che vanta una tradizione secolare nel balletto, io possa realizzare le mie aspirazioni.

L'UGO ROGNONI



Un momento del balletto «Miracle in the Cathedral», che inaugura una nuova avventura ad opera di Robert Helpmann sulle scene inglesi.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SANREMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 13,15-14,16; 20,30-24 - BUSTO ARSIZIO: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Riferisci ore di programma nelle le stazioni trasmettenti come quelle del programma «A»)

- 7.25 Bollettino per le navi di piccolo cabologgio
- 7.30 Musica del mattino
- 8.25 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.
- 10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
- 11 - **MESSA CANTATA** dal Duomo di Torino.
- 12-12.53 Vedi «Regionali Nord».
- 12.53 Notiziario del mercoledì americani.
- 12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15-13.25 Musica leggera
- 13.30 «**CANZONIERE BUTON**» - Orchestra diretta da Renato Mitchell - 1. Coslov; 2. Master Paganini; 3. Pomer; 4. Estrellita; 5. Otolero; Ritorno; 6. Locomo; Sempre nel mio cuor; 7. Padilla; 8. Princessa; 9. Sinfonia; Tu sei qui (Trasmissione diretta dalla Distillerie Buton di Bologna).
- 13.55-15 Voci «Regionali Nord».

PROGRAMMA «B»

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15-13.25 Musica leggera
- 13.30 «**CANZONIERE BUTON**» - Orchestra diretta da Renato Mitchell - 1. Coslov; 2. Master Paganini; 3. Pomer; 4. Estrellita; 5. Otolero; Ritorno; 6. Locomo; Sempre nel mio cuor; 7. Padilla; 8. Princessa; 9. Sinfonia; Tu sei qui (Trasmissione diretta dalla Distillerie Buton di Bologna).
- 13.55-15 Voci «Regionali Nord».

VERENATE DI MOZART

- 1. Divertimento n. 4, per dieci strumenti a fiato (K. 146); 2. Adagio, per due Clarinetti e tre corni di bastone (K. 411); 3. Serenata, per tredici strumenti a fiato (K. 361). Repetitori: 60 strumentalisti e 40 dell'«Orchestra della Tonhalle».

- 22.35 **Qualche dico** - 1. Burlesco; 2. Giana; 3. Fuga Vaki; 4. Passeggiando con te; 5. Chapin; Polacca militare.
- 22.45 **La giornata sportiva**.

23 - Segnale orario, Giornale radio, Attualità sportiva. - 23.12 Club notturno - 23.50 Ultima notizia.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7.30-12 - 12.53-13.55 - 15-20 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 7.40-8 Notizie di prigionieri ed ex internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postbellica. 10 Canzoni. 10.15-10.30 Notiziario del Mondo Cattolico. 12 Spedizioni del Vangelo. 12.10 Musica sinfonica. 12.28 Riassunto del programma. 12.30 Orchestra Zeno. 12.50-12.53 Rubrica spirituale. 13.15-13.25 «Appuntamento», con la partecipazione di Ezio Bigli, 13.55 Comunicato. 14.10 Notiziario regionale. 14.10 Trisuardi cittadini. 14.20 Bologna ride. 14.35 Culto evangelico. 14.45-15 D. G. G.
- 18-10.45 **Parlamentari**: Seconda sessione in merito: a) Lavoro, b) Alloggio, c) Molerat, d) Alloggio, e) Adagio, f) Alloggio vivace. Orchestra sinfonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos (colonna fonografica).

BOLZANO

- 10.30-11 Trasmissione bilingua radiata dall'antenna. 12 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana - Musica sacra. 12.15 Programma in lingua tedesca: a) Spiegazione del Vangelo, b) Notizie Comunicato. 12.55-13 Riassunto programma. 13.55-14 Dischi. 19-19.45 Programma in lingua tedesca: a) Il giorno d'ora dei bambini, b) Notizie Comunicato. 20.20-20.30 Comunicato. 21-23 Programma dedicato ai due gruppi etnici: a) Pomer, Bolognese, b) Concerto del soprano Greta Margherita e del baritone Paul Martini. c) Al pianoforte: W. M. Franz Theodor Kaufmann, d) Schubert (romanzo) di Musica popolare. 23.20 Musica.

GENOVA - SANREMO

- 8.25-8.27 **Notizie** programma. 10.30-11 Trasmissione dedicata all'agricoltore ligure. 12 Spiegazione del Vangelo tenuta da don Giacomo Lecorato. 12.15 Musica ecumenica. 12.25 Riassunto dei programmi. 12.28 Popolo e musica classica. 12.40 Rubrica spirituale. 12.50-12.53 Notizie annunciate. 13.55 Comunicato e dischi. 14 Comunicato di un altro. 14.45-15 Culto evangelico.

MILANO I

- 10.15-10.30 **Notizie** del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Riassunto dei programmi. 12.17 Musica spirituale. 1. Donzetti. La favorta. «Splendore più bello di cielo». 2. Paganini. Suor Angelica. «Senza mamma». 3. Mascagni. Cavalleria rusticana; «Addio alla madre». 4. Verdi. Il trovatore. «D'ancor sull'altare roseo». 5. Saint Saens. Sansone e Dalila. «O, spirito forte!». 6. Gounod. Faust, terzetto Anse dell'atto quinto. 12.45-12.53

Rubrica spirituale. 13.55 Comunicato. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.10 Musica spirituale. 14.15 Ritmi e canzoni. 1. Giacobbe Tortini. L'usciano e Trieste; 2. Dupont. La Rosta; 3. Chesi Fulvia; 4. Mariani. Frenesia; 5. Galini. Nido. Mare; 6. David. Candy; 14.15-15 Culto evangelico.

PADOVA VENEZIA VERONA

12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da Don Alessio D'Este. 12.15 Lettura del programma. 12.17 Musica a richiesta, con la partecipazione dell'orchestra Zanetti. 12.50-12.53 Rubrica spirituale. 13.55 Comunicato. Dischi. 14 Ravenna, della stampa veneta, a cura di Eugenio Ottolenghi. 14.15 Canti spirituali neri. 14.30-15 Culto Evangelico, tenuti dal pastore Lucelli.

TOBINO

8.25-8.30 **Notizie** programma. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Programma vario. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Canzoni. Dittico. L'aria. Brazil; 3. Brambilla; Soltanto la canzone; 4. Cavallari. Ti penso sempre; 5. Trotta. Signora in nero. 12.45-12.53 Rubrica spirituale. 13.55 Comunicato. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.10-14.40 Culto evangelico.

TRIESTE

7 **Musica del mattino**. 7.25 Calendario. 7.30 Notiziario. 7.45-8 Musica del mattino. 9.30 Trasmissione dell'agricoltore. 10 **Messa** da San Geminio. 11 Programma musicale della domenica. 12 **Servizi religiosi** evangelici. 12.30 «Il giorno di canzoni». 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 «Giornale musicale». 13.30 Le avventure di Pinocchio. 14.15 Riassunto notizie. Indi. Musica settimanale programma.

17.30 **Quarta volta in famiglia**. 18 **Musica del XVII e XVIII secolo**. 18.30 **Concerto d'America**. 18.45 **Comunicato**. 19 **La voce dell'America**. 19.15 «I garzespagnoli», complesso diretto da Giovanni Caminotto. 19.45 **Notizie** sportive. 19.52 «Antologia italiana», specialità del programma italiano. Indi. Internazionale. 20.15 **Segnale orario**. Notiziario. 20.35 **Selezione d'operette**. Radiocast, diretta da L. Gallia. 21.15 **Notiziario**. 21.25 **Musica da ballo**. 21.30 **Festival internazionale di Luccina**, trasmissione dal Monumento del Leonato. Serenate di Arturo, diretta da Massimo Strazzer. 22.35 «La prece», con il pastore Eugenio G. Neff. 23 **Ultima notizia** in italiano. 23.10 **Ultima notizia** in sloveno. 23.20-24 **Club notturno**.



oggi alle ore 13,30
IL CANZONIERE BUTON
rievocazione delle belle canzoni di oggi e di ieri

trasmissione offerta dalle

DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA
produttrici del **COGNAC BUTON VECCHIA ROMAGNA**,
il fine cognac a lungo invecchiamento e della **COCA BUTON**,
gloria dei liquori italiani.

Ormai STPRA

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7,25 Dittatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7,30 Musica del mattino. 8 Segnale orario. 8,15 e Buon giorno. 8,25 Concerto d'organo. 8,55-9 I programmi della giornata. 10 Trasmissione per gli agricoltori. 10,10-10,45 Notiziario del mondo cattolico. 11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12,20 Orchestra Radio Bari. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Canzoni eseguite dall'orchestra diretta dal maestro Nilgipal (trasmissione per l'organizzazione Battaglia - Arca di Nepl e Arcidiocesi all'acqua di Nepl). 13,30 e Cantastorie. 13,40 e Varietà con la partecipazione dell'orchestra diretta dal maestro Francesco Ferrati. 15,10 I programmi della settimana e Perla il programma. 15,20 Rassegna della stampa internazionale. 15,30-15,45 Culto evangelico.

17,20 Concerto sinfonico diretto dal maestro Roberto Caggiano - 1. Riva: Sonata per orchestra in re magg.; 2. Haydn: Sinfonia in re magg. n. 10; 3. Respighi: Sinfonia da camera. 18,20 Concerto di ballo. 19,25 Trasmissioni locali. 19,45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 Trasmissione organizzata per la Festa Episcopale. 20,35 e Melodia del golf, orchestra diretta dal maestro Gino Campese. 21 Trasmissioni locali. 21,10 e Atmosfere, settimanale radiofonico di attualità. 21,45 Scrittori al microfono. 21,55 Maestro don Gesualdo di Giovanni Verga, riduzione radiotelefonica di Gian Domenico Giagni. 2ª puntata. 22,45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,07 Attualità sportive. 23,17 Dolce musica. 23,50 Ultimo notizie. 23,55 e Buon notte. 24-0,05 Dittatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7,25 Dittatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7,30 Canzoni. 8 Segnale orario. 8,15 e Buon giorno. 8,25-8,30 I programmi della giornata. 11 Ritmo, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Nostalgia dell'800. 12,53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 - U microfono sulla piazza del paese. 13,35 Anna Garofalo e Pasole di una donna. 13,45-15 Musica operistica.

17,25 Maestro don Gesualdo di Giovanni Verga, riduzione radiotelefonica di Gian Domenico Giagni. 2ª puntata. 18,15 Stagione estiva del Teatro del Popolo: Concerto n. 6. Nell'intervallo: Notiziario. 19,45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,20 e Passaporti sovietici (trav. a cura dell'Associazione per gli scambi culturali con l'U.R.S.S.). 20,35 Canzoni presentate da Riccardo Mantoni. 21 Complesso di musica leggera. 21,35 Verdi G. Nord Pr. A. 22,40 Disco. 22,45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,07 Attualità sportive. 23,17 Musica da ballo. 23,50 Ultima notizie. 23,55 e Buon notte. 24-0,05 Dittatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDIGNA

7,45 Lettura programmi del giorno. Musica del mattino. 8 Effemeridi. Giornale radio. 8,10-8,30 Trasmissione per il culto evangelico. 12 La mattina dell'agricoltore. 12,30 Trasmissione per i giovani di azione cattolica. 12,45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Nuove canzoni presentate dal Complesso Sinfonico del M. G. Can. 14 Segnale orario. Notiziario regionale. 14,15-15 Verdi: La traviata, selezione dell'opera. 18,30 Il cantuccio dei bambini. 19 e Per la lavoratoria trasmissione a cura della Camera Confederale del Lavoro di Cagliari. 19,30 La posta di Radio Sardegna. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,25 Le canzoni preferite. 20,50 Sintesi dell'edilizia e il problema edilizio in Sardegna e prima conversazione. 21 Quartetto a pletro Tola. 21,25 Hermann: Fantasticherie. 22 e Tronchi in famiglia, rivista. 22,30 Altre canzoni. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Ritmi e melodie. 23,27 Lettura del programma di lunedì. 23,30 e Buon notte. Dittatura del bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30 Concerto dell'orchestra sinfonica di Lille diretta da Marcel Kocur. Il concerto di Gerold Tenenbaum - 1. Beethoven: Sinfonia, concerto. 2. Tchaikovsky: Concerto per violino e orchestra; 3. Bartok: Valse nobles e sentimentales; 4. Debussy: La casa del re Arturo; 5. Borodin: Danza dal Principe Igor. 20 Notiziario. 20,45 Il giorno d'ora e musica jazz. 21,15 e Festival d'automne... e i festival estivi, con Georges Guetery. 21,30 Poulenc: Adagio e la sua orchestra. 22 e l'abbigliamento, adattamento di Jean Tardieu, musica di Claude Aron. 23,30 Tronchi parisi.

PROGRAMMA PARIGINO

13 Jacques Mella e la sua orchestra. 14,15 Programma per i bambini di 4 anni. 15 Un quarto d'ora con Leo Gasser. 15,15 e Milonga 46. 16,15 Notiziario. 17,15 e Al vostri ordini. 20 Canzoni parisi. 20,15 Notiziario. 20,30 e Alla France lavoro per il primo anniversario della liberazione un'ora di Radio-Parigi. 21,15 Da Rio de Janeiro a Roma. Area musica turkana. 22 e il quotidiano. 4. Tronchi. 23,15 Il giro italiano.

MONTECARLO

13,15 Kizakova e i suoi figli. 13,40 e Tronchi la fortuna, orchestra Wally Hough. 14 Notiziario. 14,30 Thea di Giuseppe Lupo. Fiesque, allegro romanzesco e satira. 20,04 Rodziewicz de Casco della ghera del Morac Yacht Club della Costa Azzurra. 20,40 Ferrati dall'opera. La bella di Carlota e di Luis Mariano e Renzo Arbore. 21 Marcel Binard e il suo complesso di chitarra. 21,30 Concerto diretto da Arturo Toscanini - Nidali: La allegria comari di Windsor; Castagna: La tempesta, ouverture. Wagner: Quotidiani del e l'obsequio. 22,30 Il cabaret di Radio Monte Carlo, orchestra Thomas e Hubert Jania. 23,15 Orchestre d'una riva della Costa Azzurra.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9 Notiziario. 9,15 Musica riprodotta. 10 Musica leggera. 11,15 Concerto di un quartetto. 11,30 Musica per chi lavora. 12,30 Musica leggera. 13,30 Duetto vocali. 14 Notiziario. 14,40 Musica leggera. 15,30 Quella era la città. 16 Musica da camera. Raccontare pulcritudine. 17,30 Musica leggera. 18 Trasmissione per i bambini. 19 Notiziario. 19,15 Concerto orchestrale. 20 Notiziario. 20,45 Musica jazz. 21 Notiziario. 21,38 Ora della posta.

PROGRAMMA LEGGERO

10 Notiziario. 10,10 Organo da teatro. 10,45 Musica leggera. 11,15 Musica orchestrale (d'archi). 13,30 Verole. 14 Complesso Rock. Monty Python. 14,30 Spettacolo di varietà. 15 Organo da teatro. 16 Parla un cantante. 17,15 Spettacolo di varietà. 18,15 Musica da ballo. 18,45 Musica Arthur Asby. 19,15 Spettacolo di varietà. 20 Notiziario. 20,15 Rinnata Carol. Lora. 21,15 Musica leggera. 22 La musica decompone di canci sacri. 22,30 Varietà. 23 Notiziario. 23,15 Organo da teatro. 23,45 Musica leggera.

Avvertiamo i nostri ascoltatori che a partire da mercoledì 21 corrente le due stazioni di Genova hanno scambiato la propria lunghezza d'onda. Di conseguenza il programma A viene irradiato da Genova I nella frequenza di 1280 kc/s pari a m. 230,8, mentre il programma B viene irradiato da Genova II nella frequenza di 980 kc/s pari a m. 304,3. Contemporaneamente anche la stazione di Torino II che trasmette il programma B ha modificato la propria frequenza trasmettendo su 980 kc/s pari a m. 304,3 anziché nella frequenza di 1280 kc/s ora assegnata a Genova I.

PROGRAMMA GRANDE CORTE

9,15 Orchestra da Teatro del RAO. 4 George Duto e la sua orchestra. 4,45 Musica da camera. 5,15 Musica profana. 6,30 Concerto sinfonico diretto da Leo Meyer, con il numero del grande festival. 1. Beethoven. Concerto, concerto. 3. Beethoven: Concerto per pianoforte n. 5 in mi bemolle (Imperatore). 8. Beethoven: Rondo alandese. 9. 1 in re minore. 8,15 Musica con Buddy. 9,50 Musica Harry (Lorenz). 10,15 Pot-pourri musicale. 10,45 Riva e Dini. 11,30 e La terra sul terrazzo. 11,45 e musica. 12 I concerti di Montecarlo. 13,15 Complesso di cantastorie. 13,30 Spettacolo di varietà.

OLANDA

MILVERSUM I

20 Musica jazz. 20,30 Notiziario. 21,15 Concerto di Kurbass. 23 Notiziario. 23,45 Orchestra Van Belle diretta da G. van der Linden. 24,15 Musica riprodotta.

MILVERSUM II

18 (ora martedì e Ora Giove) 21,05 Orchestra e Montecarlo diretta da Paul van der Linden con il concerto dei bambini. 22 Musica elettronica (Mancini). 23 Orchestra di Leo van der Pelt e diretta da Otto van Cappelle, con il concerto di Francesco Piana. 23,40 Piero Palla al pianoforte. 24,15 Orchestra di Leo van der Linden.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

7,45 Notiziario. 7,50 Musica riprodotta. 10 Predica protestante. 10,50 Musica Cantata n. 189. 10,45 Predica cattolica. 11,15 Notiziario. Quartetto d'archi in sol maggiore su 181. 21,55 Musica: Sinfonia in re maggiore n. 004. 13 Rassegna delle opere di Marcel Wastler. 13,50 Notiziario. 13,40 Musica moderna di operette. 14,15 Concerto per piano. 14,45 Musica e piano da camera. 15,30 Canzoni popolari. 17,20 Concerto sinfonico.

18 Notiziario e altri. 19 Musica orchestrale. 20,30 Notiziario. 21 Concerto di quartetto di camera. 22,15 Trasmissione per la settimana. 23 Notiziario. 24,15 Musica da ballo.

MONTA CERESI

13,40 Opera italiana. Concerto. 14,30 Concerto sinfonico. 15 Concerto di Leo Krumpholtz diretto da Leo Krumpholtz.

19,30 Anni del passato. 19,45 Concerto di Leo Krumpholtz. Sonata in re maggiore n. 27. 20,30 Notiziario. 21,30 Verdi G. Nord Pr. A. 22,40 e la divisione romana. Concerto di Leopoldo da Leo Nord Pr. A. 23,10 Orchestra di Leo Nord Pr. A.

SOTTENS

8,15 Notiziario. 8,20 Musica riprodotta. 11 Culto protestante. 12,15 Musica da camera. 13,15 Musica. 13,40 Concerto di Leo Nord Pr. A. 14,40 Musica da camera. 14,40 Musica da camera.

17,15 Musica da ballo. 18 Musica: Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore (Mozart). Concerto sinfonico in fa maggiore. 19,15 e gruppo. 21,30 Musica: Così fan tutte. 22,50 I concerti del gran teatro. 23,20 Notiziario.



Il pianista FRANCO CASSANO dirige un complesso a Radio-Milano.

14 Orchestra Beethovenica della RAI. 16 Parla un cantante con l'orchestra del Teatro RAI. 17,30 George Duto e la sua orchestra. 18,30 Rassegna. 19,15 Spettacolo di varietà. 20 Musica profana. 21 Musica sinfonica. 22,10 Concerto del violonista Max Hechtel. 23,30 Concerto. 23,15 Musica riprodotta. 23,45 Musica riprodotta di varietà.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI. Tanti possono partecipare a questo Grande Concorso Settimanale. Un bicchierino di China Martini dà diritto ad una cartolina concorso. Le norme per parteciparvi sono affisse in tutti i caffè e bar. LIRE 5.000.000 DI PREMI. Ogni settimana si premia di L. 50.000 al committente e L. 10.000 all'operatore. Settimanale di Pasqua: 500.000. Settimanale di Ferragosto: 500.000. Settimanale di fine anno: 1.000.000. RISULTATI DELLA 26ª ESTRAZIONE: SABATO 17 AGOSTO 1946. Il premio di L. 50.000 è stato assegnato a Zanaldi Mario di Roma, con la cartolina serie A. 785378. Il premio di L. 10.000 all'eserciente fornitore della cartolina Caffè alla città di Torino di Venezia. Risultati del GRAN PREMIO DI FERRAGOSTO DI MEZZO MILIONE: Il premio di L. CINQUECENTOMILA è stato assegnato alla Sig.ra Bellino Rina - Via Carignano, 23 - Moncalieri con la cartolina serie A, n. 137464. Il premio di L. SETTANTACINQUEMILA all'eserciente fornitore della cartolina vincente: Albergo Tre Re - Moncalieri.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA BOLZANO GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. BENO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 13,15-14,10 - 20,30-0,45 - BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II (Ora di programma anche su canali trasmissivi come quelli del programma «A»)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7 - Segnale orario, Giornale radio, «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.
8 - Regnale orario, Giornale radio.
8,10-8,30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci.
12 - Dal repertorio fonografico.
12,16-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13,13,10 Segnale orario, Giornale radio, Attualità.
13,15 «L'asommo», bi-rchi-tto (Trasmissione offerta dalle Ditta Sarti).
13,30-13,45 Canzoni della pioggia.
1. Del Pino Goss: Pioggia; 2. Bolleoni Bertini: Pioggia d'aprile; 3. Fratelli Mariani Rizzo: Camminando sotto la pioggia; 4. Agostini: Pioggia d'autunno; 6. Mirdiego: Danzando sotto la pioggia.

PROGRAMMA «B»

- 13 - Segnale orario, ORCHESTRA diretta dal M° Borghi - 1. Gallazzi: Fiori d'arancio; 2. Biagi: Chi la dà; 3. Borghi: Il più bel dono; 4. Moriggioli: Se mi far saltar; 5. Vallesi: Il vento mi ha portato una canzone; 6. Wolmer: Mi voglio sposare; 7. Marchetti: Perdutamente; 8. Borghi: Letto swing.
13,30 Dalla Mignon di Thomas - 1. «Io con Titania»; 2. «Ah, non credevi to»; 3. «Io comeco un garconcello»; 4. «Addio Mignon».
13,50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».
14,10 «Attualità scientifiche».
14,20 «La fibrosa sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14,35 Litino dell' Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
14,41-18 Vedi «Regionali Nord».
15-15,10 Segnale orario, Giornale radio.
17 - Concerto del violinista Renzo Scarpa - Al pianoforte: Alfredo Simonetto; 1. Vivaldi: Concerto n. 3 in si minore; a) Allegro moderato, b) Largo, c) Allegro (libera rielaborazione di Mario Fighera); 2. Fauré: Elegia; 3. Granados: Intermezzo.
17,30 LA VOCE DI LONDRA - Siamo fatti così..., confessioni di un inglese - Motivi tradizionali inglesi.
18-18,45 Vedi «Regionali Nord».
18,45 «Per la donna».
19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
19,15 Spigolature musicali - 1. Petras: Regli occhi azzurri; 2. Romberg-Garganuto: Non ho più pace; 3. Cabella: Mazurca, Intermezzo op. 138; 4. Suppé: Boccaccio, canzone del ballata; 5. Bizet: Carmen, Intermezzo dell'atto terzo; 6. Dvorak: Canzoni boeme n. 5 e 7; 7. Pich Mangiagalli: Due balzer-capricci, op. 20; 8. Di Lazzaro-Bruno: Regnella campagnola; 9. Braun: Allegro con spirito.
19,45 Cronache della ricostruzione.
19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

- 20-20,25 Segnale orario, Giornale radio, Attualità.
20,35-21,05 Musica a soggetto.
21,10 Orchestra Armonica - 1. Lester Manners: Pennsylvania polca; 2. Marazo: La stradina sul fiume; 3. Chaus: Intimità; 4. Trombadori: Punging ball; 5. Baskin: Laura; 6. Zuercher: L'uccellino volò via; 7. Pakay: Notturno swing; 8. Biso: Ma...
21,40 CONCERTO del violinista GIORGIO CIMPI e del pianista ALFREDO SIMONETTO - 1. Brahms: Sonata n. 2 in la maggiore, op. 100; a) Andante tranquillo, b) Vivace.
2) Allegretto grazioso (Quasi andante); 3. Stravinsky: Berceuse, da «L'uccello di fuoco»; 3. Paganini: Moto perpetuo, op. 11.
22,10 Chanson et chambrano.
22,30 UNA TAZZA DI TE' - Un atto di Beppe Costa. Regia di Franco Castellani.

PROGRAMMA «B»

- 20 - Segnale orario, ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Thomas: Raymond, ouverture; 2. Giovanni: Midanga; 3. Steircher: I folletti; 4. Krauder: Io sento in me; 5. Molino: Fior di loto; 6. Costa: eniso: Nuvoletta; 7. Grigo: Marcia dei nani; 8. Romberg: Ricordi; 9. Klobar: La trottola; 10. Avena: l'aspetta in sogno; 11. Sarino: Marcia sinfonica.
20,40 RESPGHI: Fontane di Roma: a) La fontana di Valle Giulia al Paldo, b) La fontana del Trieste al mattino, c) La fontana di Trevi al mezzogiorno; d) La fontana di Valle Medici al tramonto (Edizione fonografica).
21 - BUTTA E RISPOSTA, programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli.
21,35 «Tutu-tutu» al pianoforte.
22-22,30 Un po' di ritmo.

23 - Segnale orario, Giornale radio - 23,18 Club notturno - 23,50 Ultimate molde.
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7,12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-16 - 18,45-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi; 12,30 Sottile Morelli - 1. Colignon: Mister Goodman; 2. Luba: Angeli blonde; 3. Zeynha: Tito Tito; 4. Olivieri: Canto della solitudine; 6. Mel Powell: Lead with your left; 4. M. Simon: Coubananka. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli; 13,55 Comunicati - Dischi, 14-14,10 Notiziario regionale, 14,41-15 Litino di borsa e dischi; 18 Cribbenky: Concerto in si bemolle minore per pianoforte e orchestra (colista: Arturo Rubinstein - Orchestra sinfonica di Londra diretta dal M° John Barbirolli) (edizione fonografica). 18,30-18,45 Il quarto d'ora Cetra.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto programmi; 12,30-13 Programma in lingua tedesca - Notiziario Dischi, 13,55-14,10 Musica riprodotta; 14,41-15 Canzoni in voga; 18 Musica leggera 18,30-18,45 (Cimara): Concerto per oboe ed archi; 19,20 Programma in lingua tedesca; a) Concerto del trio di Merano; b) Notiziario - Comunicati; 20,20-20,30 Canzonetti; 23,20 Notiziari.

GENOVA - SAN BENO

- 8,30 Mamine e massie 8,40-8,42 Riassunto dei programmi; 12,31 Musiche di chiesa; 12,43 La guida dello spettatore; 12,50 Rubrica spettacoli; 12,55-12,57 Notizie annunciarie; 13,55 Comunicati e dischi; 14-14,10 Asterischi litari; 14,41 Litino borsa; 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.
18 Padri consigli; 18,10 Musica lirizzata; 18,30 Richieste dall'ufficio di collocamento; 18,35 Più i piccoli devoti; 18,40-18,45 Dischi.

MILANO I

- 12,28 Riassunto del programma; 12,30 Canzoni di successo - 1. Red: Nido; Tango del mare; 2. Valeri: Ho un sassolino nella scarpa; 3. Mabello: Mambello; Da te... era bello restar; 4. D'Amico: Braccia a Capo Cabana; 5. Cusani: La Velosquia; Benamuchio; 12,45-12,57 Rubrica spettacoli; 13,55 Comunicati - Dischi; 14-14,10 Notiziario regionale; 14,41-15 Notizie sportive - Dischi.
18 Musica leggera - 1. Poletti: Marechiaro; 2. Henry: Ah, Dinah; 3. Bellini: Il crocevia de matti; 4. L'Amor: Sento il cuore che batte; 5. Marconi: Asto di picche; 6. Durand: Umani; Stasera sono io; 7. Strauss: Sangue viennese; 8. Ruggieri: Poached; Tirolesina; 9. Kramer: Improvvisazioni; 18,30-18,45 Cimara: Concerto per oboe ed archi (edizione fonografica).

PADOVA VENEZIA VERONA

- 12,28 Lettura del programma; 12,30 Dischi; 12,50-12,57 Rubrica spettacoli; 13,55 Comunicati Dischi; 14-14,10 Notiziario regionale; 14,41-15 Dischi.
28 Concerto del pianista Mirko Bonomi - 1. Debussy: Quattro preludi; a) Omaggio a Piarwick, b) Ondine, c) Canope; d) Le trez alterato; 2. Ravel: Una barca sull'oceano; 3. Malipiero: Bartolomeo; 18,30-18,45 Musica dell'America Latina - 1. Canaro: Sentimento gaucha; 2. Curial: Incertidumbre; 3. De Carlo: P-ram-pan-pa; 4. Lenestre: Povero Sebastiano; 6. Pugliese: Ricardo.

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico; 9-9,05 e 11-11,05 (Torino II) Litino prezzi frutta e verdura; 12,28 Riassunto dei programmi; 12,30 Programma vario - 1. Frankie: Serenata all'alba; 2. Inno con-Cherubini: Serenata della serenata; 3. Persiani: Ti conosco Mariolina; 4. Harold-Arlo: Arcobaleno; 6. Fred Gaylar-Larid: Ritmo atomico; 12,45

- 12,57 Rubrica spettacoli; 13,55 Comunicati - Dischi; 14-14,10 Notiziario regionale; 14,41 Litino borsa; 14,45-15 Curiosità mediche - Dischi.
18 Musica leggera (vedi Milano I); 18,45 Cimara: Concerto per oboe ed archi (Edizione fonografica).

TRIESTE

- 12 Musica per voi; 12,30 Antologia d'infanzia; 12,58 Lettura programmi; 13 Segnale orario, Notiziario; 13,15 Fantasia musicale; 14-14,15 Riassunto notizie, indice Orizzonte artistico.
17,15 Collegamento N. 6; 18 Musica leggera; 18,30 Concerto per oboe ed archi; 19 La voce dell'America; 19,15 Spigolature musicali; 19,40 Conversazione dantesca; 20 Intermezzi; 20,15 Segnale orario, Notiziario; 20,30 «Galleria della musica»; 20,45 «Trieste» spunti dal suo passato e, conversazione di Silvio Rullter; 21 Musica da concerto; 21,20 Orchestra Armonica; 21,40 Concerto del violinista Giorgio Cimpi e del pianista Alfredo Simonetto; 22,10 «Cocchia e Marianorma» e un altro di Rosso di San Secondo; 23 Ultime notizie italiane; 23,10 Ultime notizie in italiano; 23,20-24 Club notturno Chiusura.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA N. MARIA

- 6,55 Dettaglio del bollettino meteo per le navi di piccolo cabotaggio; 7 Segnale orario - Effemeridi - Giornale radio; 7,10 «Buongiorno»; 7,18 Musiche del mattino; 8 Segnale orario, Giornale radio; 8,10 «Fede e avventure»; 8,30-8,35 Trasmissione per i reduci; 8,30-8,35 I programmi della giornata; 11 Nitimi, canzoni e stornelli; 12 Segnale orario Musica jazz; 12,20 Radio jazz; 12,50 Spettacoli del giorno; 12,53 Litino Borsa di Roma; 12,57 Bollettino meteorologico; 13 Segnale orario, Giornale radio; 13,15 «L'asommo», bi-rchi-tto (Trasmissione organizzata per le Distillerie I. Sarti e Figli di Molignia); 13,30 Novità fonografiche (Cetra); 13,44 «A scollata questa sera...»; 13,51 Trasmissioni locali; 14,10 Conversazione scientifica; 14,20 Finestra sul mondo, Rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14,35 Litino Borsa di Milano e Litino Borsa Cotoni di New York; 14,41-15,30 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale; Nel l'intervallo (ore 15): Segnale orario - Giornale Radio; 17,30 Complesso caratistico diretto dal M° Giovanni Gioviato; 17,50 Dischi inediti con...
18 Segnale orario - Musica da Italia; 18,30 «Radiorubrica», settimanale radiofonico per i ragazzi; 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica sinfonica rubricata dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della RAI; 19,25 Trasmissioni locali; 19,45 Cronache della ricostruzione; 19,55 Attualità sportive; 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni; 20,35 Orchestra diretta dal M° Gioi Compere; 21 «Bollo e Aspetta», programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli; 21,40 Concerto di musica da camera; 22 «Musica in piazza» presentata dal Servizio Radiomusico e Attualità della RAI - Banda dei Carabinieri diretta dal M° Luigi Clerici; 23 Segnale orario, Giornale radio; 23,12 «Il convegno del cinque» ind. Musica da ballo; 23,50 Ultime notizie; 23,55 «Buonanotte»; 24-0,05 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA BOLZANO GENOVA MILANO PADOVA SAN REMO TORINO VENEZIA VERONA VIGEVANO

PROGRAMMA « B » TORINO I - MILANO II - GENOVA II

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio
7 - Segnale orario, Giornale radio, « Buongiorno » - 7.18 Musiche del mattino.
8 - Segnale orario, Giornale radio.
8.10 « Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
8.20-8.30 - Ricerche di connazionali dispersi.
12 - Dal repertorio fonografico.
12.28-12.30 Vedi « Regionali Nord »
12.30 « Questi giovani ».
12.45-12.57 Vedi « Regionali Nord »
12.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA « A »

- 13-13.10 Segnale orario, Giornale radio, Attualità.
13.15-13.45 ORCHESTRA FELSINA diretta da Mario Loschi: 1. Soppa Porta e contadino, ouverture; 2. Ombra e l'ombra, racconti di Hoffmann; 3. Canto; 4. Sinfonia da concerto per chitarra e orchestra; 5. Giochi; 6. L'ultima; 7. Pasqua in Russia; 8. L'har; 9. Fratelli; 10. L'ultima; 11. La vita privata della Voce di Londra; 12. Per la donna; 13. LA VOCE DELL'AMERICA; 14.16 Dischi; 15.18 La sport agli sportivi; 16.40 La voce dei lavoratori.

PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario, ORCHESTRA ARMONIOSA: 1. Gruppo Novellina; 2. Sinfonia; 3. Valse; 4. Choro; 5. Mazurka; 6. Sinfonia; 7. Cerchi; 8. Tra poco pioverà.
13.25 QUINTETTO DELLA CANZONE: 13.50-14 « Il contemporaneo, rivista radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord »
14.10 « Attualità scientifiche »
14.20 « La finestra sul mondo, rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14.25 Lettina della Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
14.41-15 Vedi « Regionali Nord ».
15-15.10 Segnale orario, Giornale radio.
17 - Concerto del soprano Jaska Ruzich - Al pianoforte Alfredo Simonetto: 1. Bach: Due canti spirituali; a) Giusto è il giorno, b) Non nasce tanto triste; 2. Beethoven: Due lieder; a) Bussolati, b) Della morte; 3. Gagliano: Sta quest'aria, da « La Morsa »; 4. Luigi Rossi: Aria di Fioriligi, dall'opera « Il palazzo incantato ovvero la guerriera amante »; 5. Schubert: L'omnipotenza, op. 10 n. 2.
17.30 LA VOCE DI LONDRA: Ripetizione di una versione abbreviata di « La vita privata della Voce di Londra ».
18-18.45 Vedi « Regionali Nord ».
18.45 « Per la donna ».
19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
19.16 Dischi.
19.25 Lo sport agli sportivi.
19.40 La voce dei lavoratori.

PROGRAMMA « A »

- 20-20.25 Segnale orario, Giornale radio, Attualità.
20.35-21.05 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicoli
21.10 Canta Josephine Baker.
21.30 MUSICHE OPERISTICHE, dirette da ARTURO BASSILI, con la partecipazione del soprano Gra Ullma e del basso Giuliano Ferrero, Maestro del coro: Giulio Moggioli: 1. Rossini: La mala di seta, sintonia dell'opera; 2. Mozart: Don Giovanni, « Madama, il catalogo è questo »; 3. Alfano: Renard, e Dio pietoso; 4. Verdi: I vergel dell'and; 5. O tu, Palermo, terra adorata; 6. Mascagni: Iris, aria della piovra; 7. Puccini: Manon Lescaut, intermezzo; 8. Gounod: Faust, « Signor, commesso ma » (Scena della chiesa), per basso, soprano e coro; 9. Verdi: La forza del destino, sintonia dell'opera.
22.35 Musica di due anni.

PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario, ORCHESTRA RITMICA diretta da Edoardo De Pino: 1. Austin: My baby; 2. Ravel: Serenata a mamma; 3. Bressi: Ma lasciate il paese dei cori; 4. Del Pino: Giostra d'amore; 5. De Santis: E' nato il jump; 6. Silvano: Primo appuntamento; 7. Giannetta: Una rosa; 8. Baud: Jumping at wood slide.
20.30 BEETHOVEN: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67: a) Allegro con forza, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro (Edizione fonografica).
21.05 Alcuni valzer di Strauss: 1. Sulle rive del Danubio; 2. Vind, donna e canto; 3. Voci di primavera; 4. Storiella del bosco viennese.
21.20 Un po' di poesia.
21.35 Musiche brillanti e canzoni.
22-22.30 Musica da ballé.

23 - Segnale orario, Giornale radio - 23.18 Club notturno - 23.50 Ultimo notturno.

REGIONALI NORD

11.10-12.28 - 12.30-12.45 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-24 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12.28-12.30 Riassunto dei programmi; 12.45 Intermezzo; 12.50-12.57 Rubrica spettacoli; 13.55 Comunicati - Dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.41-15 Lettina di Borsa e dischi 18 « Teste d'incenso: programma per i bambini; 18.30-18.45 Canzoni popolari.

BOLZANO

12.28 Riassunto programmi 12.30-13 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario (Comunicati, b) Dischi; 13.55-14.10 Intermezzo; 14.41-15 Valse sintonie; 18 Di tutto un po'; 18.30-18.45 L' conversazione culturale; 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario (Comunicati, b) Dischi, c) Confrontazione culturale; 20.20-20.30 Comunicati; 21.05-21.30 Rassegna radiofonica del lavoratore organizzata dalla Camera del lavoro di Bolzano; 23.30 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8.30-8.32 Riassunto dei programmi; 12.28-12.30 Riassunto dei programmi; 12.45-12.57 Rubrica spettacoli; 12.55-12.57 Notizie economiche; 13.55 Comunicati e dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.41 Lettina di Borsa; 14.47-15 Notiziario economico; 18.30-18.45 « Chiacchieriamo tra noi ».
18 Concerto del tenore Piero De Palma - Al pianoforte Mario Moretto; 18.30 Riassunto dell'ufficio di enalimento; 18.35-18.45 Conversazione letteraria di Severo Desideri.

MILANO I

12.28-12.30 Riassunto dei programmi; 12.45-12.57 Rubrica spettacoli; 13.55 Comunicati - Dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.41-15 Programma vario.
18 Di tutto un po' - 1. Manegone Ottolenghi: Antichi racconti veneti; 2. Chou-Victor: Bianca cassetta; 3. Amadori: Festa campetina; 4. Donzetti: La favorita; « Oh, mio Fernando »; 5. De Falla: Danza del mugugno, dal balletto « Il toro »; 6. Prato Morbelli: Tocco il cielo col dito; 7. Albanese: Gli allegri arcacchiotti; 8. Peri Mangiacchi: I fiori prigionieri; 9. Chiri: Ritmi moderni; 18.30-18.45 « Chiacchieriamo tra noi ».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28-12.30 Lettura del programma; 12.45-12.57 Dischi e rubrica spettacoli; 13.55 Comunicati, Dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.41-15 Dischi.
18 Orchestra tipica Zara: tanghi, rumba e sigarette; 18.30-18.45 Quindici minuti con il violinista Scigoli.

TORINO

8.30-8.35 Bollettino meteorologico; 9.9.05 e 11-11.05 (Torino II) Lettina prezzi frutta e verdura; 12.28-12.30 Riassunto dei programmi; 12.45-12.57 Rubrica spettacoli; 13.55 Comunicati -

Dischi; 14-14.10 Notiziario regionale; 14.41 Lettina Borsa; Dischi.
18 Di tutto un po' - 1. Manegone Ottolenghi: Antichi racconti veneti; 2. Chou-Victor: Bianca cassetta; 3. Amadori: Festa campetina; 4. Donzetti: La favorita; « Oh, mio Fernando »; 5. De Falla: Danza del mugugno, dal balletto « Il toro »; 6. Prato Morbelli: Tocco il cielo col dito; 7. Albanese: Gli allegri arcacchiotti; 8. Peri Mangiacchi: I fiori prigionieri; 9. Chiri: Ritmi moderni.

18.30-18.45 « Chiacchieriamo tra noi »

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico; 12.30 15 po' di varietà; 12.58 Lettura programmi; 13 Segnale orario, Notiziario; 13.15 Orchestra Felsina diretta da Mario Loschi; 13.45 Musica riprodotta; 14-14.15 Riassunto notizie, indici; 18.30-18.45 Lettina di Borsa; 18.45-19 Lettina di Borsa; 19 Lettina di Borsa; 19.15 Lettina di Borsa; 19.40 Lettina di Borsa; 20 Intermezzo; 20.15 Segnale orario, Notiziario; 20.30 Galleria della musica; 20.45 Riassunto della stampa anglo-americana; 21 Ritmi, canzoni e melodie; 22 Scrittori al microfono; 22.15 Notiziario musicale; Giuseppe Tartini; 23 Ultimo notturno in italiano; 23.10: Ultimo notturno in sloveno; 23.20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - SAN MARINO

6.55 Distribuzione del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio; 7 Segnale orario, « Buongiorno », Giornale radio; 7.10 « Buongiorno »; 7.18 Musiche del mattino; 8 Segnale orario, Giornale radio; 8.10 « Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie; 8.20-8.30 Ricerche di connazionali dispersi; 8.30-8.35 I programmi della giornata; 10.30 La radio per le scuole; 11 Ritmi, canzoni e melodie; 12 Segnale orario, Notiziario; 12.20 Radio pop; 12.50 Spettacoli del giorno; 12.53 Lettina Borsa di Roma; 12.57 Bollettino meteorologico; 13 Segnale orario, Giornale radio; 13.15 « Segnale sull'Anno » di Nando Viali, con la partecipazione del Quintetto carismatico fiorentino (Trasmisismo organizzato per la fabbrica del Borotalfo Munvili e Roberto di Firenze); 13.44 « Aboliamo questa sera... »; 13.51 Trasmissioni locali; 14.10 Conversazione scientifica; 14.20 Finestra sul mondo; Rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35 Lettina Borsa.

Advertisement for Incantesimo perfume. Features a woman's face and the text: 'Incantesimo una Colonia fresca come l'acqua dei ruscelli montani, profumata come una serra della nostra riviera. IN TUTTE LE PROFUMERIE. Incantesimo ACQUA DI COLONIA S. A. ULRICH - TORINO'.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. BEMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO - 13.15-14.10; 20.30-0.45; BUSTO A. II: 20.30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma nelle le stazioni transmittenti sono quelle del programma «A»)

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio, «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.57 Vech «Regionali Nord».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15-13.45 ORCHESTRA (ETRA diretta da Beppe Majetta.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA «MONTEROSA» diretta da Dante Galletti: 1. Castaldon. Musica proibita; 2. Vitone: Tristezza del lunedì; 3. Kramer: E' vero signor Strauss? 4. Godini: Follia; 5. El-Sington: Baracorda a bordo; 6. Tacani: Paesanello; 7. Coraggio: Nostalgia del mio paese; 8. Mascheroni: Maggio innamorato; 9. Gillar: Ciclocicli; 10. Pullark: My only romance.
- 13.30 Strumenti, relativi.
- 13.50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Vech «Regionali Nord».
- 14.10 «Attualità scientifiche».
- 14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese ed inglese.
- 14.35 Latino della Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.
- 14.41-15 Vech «Regionali Nord».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — ORCHESTRA MELODICA diretta da Amleto Duse - 1. 148-novici: Sulle onde del Danubio; 2. Morandi: Venezia bella; 3. Ranzato: La fontana luminosa; 4. Amadè: Danza antica; 5. Sciorilli: Ritratti d'altri tempi; 6. Savino: Fontanelle; 7. Ferrarini: Capriccio ungherese.
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA - «Insalata mista: notizie di pochissima, poca o qualche importanza», conversazione di Joan Huslip. Cinque minuti di lingua inglese.
- 18-18.45 Vech «Regionali Nord».
- 18.45 «Per la donna».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19.15 Attualità.
- 19.25-20 Vech «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

- 20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.35-20.55 UN'ORA DI MUSICA ROMANTICA (trasmissione offerta dalla Società Croci di Milano) - 1. Schumann: «Papillons», op. 2 (pianista Alfredo Cortot); 2. Weber: Il franco cacciatore, ouverture (orchestra sinfonica diretta dal M° Paolo Van Kempen).
- 21 — IL SESTETTO DEL BUON UMORE diretto da Michele Corina.
- 21.15 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI LUCERNA.
- CONCERTO SINFONICO** diretto da VICTOR de SABATA con la partecipazione del pianista EDWIN FISCHER - Orchestra del Festival.
- Parte prima - 1. Berlioz: Carnevale romano, ouverture; 2. Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73 per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Adagio un poco mosso, c) Allegro (solista: Edwin Fischer).
- Parte seconda - Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro.
- Nell'intervallo: Lettura.

PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA ARMONIOSA.
- 20.30 Musiche vocali italiane eseguite dal tenore Costantino Stellakis - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Mascagni: M'ama non m'ama; 2. Tosti: Ideale; 3. Gensini: a) Pianto antico, b) Ballata; 4. Donaudy: a) Vaghiissima sombiana, b) O del mio amato ben.
- 21 — AMORE PER IL PROSSIMO. Un atto di Leonida Andreiev - Regia di Enzo Conzatti.
- 21.30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Consigbo: Falcino andaluso; 2. Nedi-Nisa: Voce di paradiso; 3. Brahms: Danza ungherese n. 19; 4. Anzellotti-Frati: Mamma santa; 5. Parini: Stella d'or; 6. Autori diversi: Fantasia ritmica; 7. Boltramini: Va col mio pensiero; 8. Lébar: La belle polsane.
- 22-22.30 Refrains di蔗糖.

- 23.15 (circa) Giornale radio, ind: Club notturno - 23.50 Ultime notizie.
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio II) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzi e Toscana.



Il pianista EDWIN FISCHER - sulla nel concerto citrasuocato in Lucerna alle ore 21.15 (Gruppo Nord - Programma «A»).

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-19.25 - 20.0.45 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 7.40-8 Notizie di prigionieri ed ex internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Post-bellica. 12.28 Riasunto del programma. 12.30 Orchestra tipica romana diretta da Elia Bellotti; 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di Borsa e diari. 18 Concerto del tenore Sergio Zaccagnini - Al pianoforte Alfredo Simonetto.
- 18.30-18.45 Dischi facili del pianista Brailowski. 19.25-20 Ouverture da opere italiane. 3. Cimara: Il matrimonio segreto; 2. Sportini: La vestale; 3. Rossini: Tancredi; 4. Bellini: Norma; 5. Verdi: I vespri siciliani.

BOLZANO

- 12.28 Riasunto programmi. 12.30-13 Programma in lingua tedesca - Notiziario - Dischi. 13.55-14.10 Canzoni napoletane. 14.41-15 Musica tipolotta. 18 Concerto del tenore Sergio Zaccagnini - Al pianoforte. Alfredo Simonetto. 18.30-18.45 Musiche tipiche. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario - Comunicati, b) Dischi. 20.20-20.30 Comunicati. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN BEMO

- 8.30-8.32 Riasunto dei programmi. 12.28 Riasunto dei programmi. 12.31 Musiche richieste. 12.43 La guida dello spettatore. 12.50 Rubrica spettacoli. 12.55-12.57 Notizie annunciate. 13.55 Comunicati e diari. 14-14.10 Notiziario figura. 14.41 Listino borsa. 14.47-15 Notiziario economico Gazzetta e movimento del porto.
- 18 Canzoni - 1. Escobar La Corona; 2. Kramer: Lo sanno pure nella luna; 3. Marboni: Perché; 4. Lecuona: Maria La O; 5. Ches: Bianca cassetta; 6. Lator: Polca Pennsylvania; 7. Giannetto: Domani partirò; 8. Consiglio: Per non amarti più; 9. Breus: Piccadilly mon ami. 18.30 Richiesta dell'ufficio di collocamento. 18.35-18.45 Ivenrah: Carnevale, ouverture op. 92. 19.25-20 Musica sinfonica.

MILANO I

- 12.28 Riasunto del programma. 12.30 Brani lirici - 1. Gounod: Faust, «Salvo dimora»; 2. Verdi: Il trovatore, «Madre, non dormi?»; 3. Thomas: Mignon,

- berceau; 4. Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Verranno a te sull'uscio». 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Programma vario.
- 18-19.25 Vech Torino. 19.25-20 «Destino e fuori la cerebra del naviglio».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma. 12.30 Quartetto fantasia, Divagazioni liriche. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Daria.
- 18 «Rassegna giovani concertisti» - Concerto del violinista Dante Conroni - Al pianoforte: Ugo Amerdola - 1. Vozzani: Sonata in mi; 2. Svedens: Romanza; 3. De Valla: Danza spagnola. 18.30-18.45 Canzoni del passato - 1. Castello Confesso: Core ingrate; 2. Pestalozzi: Cibiribiri; 3. Tenor: Vieni sul mare; 4. Moss: Canto d'aprile; 5. Fabretti: La paloma. 19.30-20 La voce dell'Università.

TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 9.05 e 11-11.05 (Torino II) Listino prezzi frutta verdura. 12.28 Riasunto dei programmi. 12.30 Programma vario - 1. Bond: Dispetti amorosi; 2. Martelli: Paesello di campagna; 3. Holando-Cavalengo: Dio tu, Rosina; 4. Ferrazi: Sui morti; 5. D'Anzi-Bracchi: La balabanca. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino borsa - Dischi.
- 18 Concerto del tenore Sergio Zaccagnini - Al pianoforte: Alfredo Simonetto - 1. Corcini: Amaryllis; 2. Du Violone: Moro e pene, da «Antiche cantate d'amore» raccolte, trascritte ed armonizzate da Francesco Vatielli; 3. Bellini: Ma rendi pur contento, duillo «Arie da camera»; 4. Schumann: a) Sei bella, mia dolcezza, b) Il nocci, dal «Miri». op. 26; 5. Brahms: All'ungolo; 6. Musorgsky: Ova del piccola stella; 7. Puccini: I pastori. 18.30-18.45 Musiche tipiche - 1. Castello: Arcauzona; 2. Lanza: Meco de ronda; 3. Corino-Fiurio: Sin-Estrelas; 4. Quiroga-Valverde: Ay, Maruz; 5. Canaro-Polay: Onde hay un mango. 19.25-20 Programma vario.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PALOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 13.15-14.10: 20.30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma anche le stazioni trasmettitori sono quelle del programma «A»)

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio «Buongiorno» - 7.18 Musike del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8.20-8.30 «Ricoordo di connazionali dispersi».
- 12 - Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.57 Vedi «Regionali Nord».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13.15-13.45 «Attraverso le regioni d'Italia» - Coro di Trento diretto dal M. Mougato: 1. Piemonte: Montagna mia valle; 2. Lombardia: Le tradure; 3. Emilia: Marzotto mio corallo; 4. Toscana: Maglietta; 5. Marche: La Pasquella; 6. Lazio: Coraggio Len mio; 7. Abruzzi: Mi lasci andare; 8. Sardegna: Pawi agallotto; 9. Campania: Santa Lucia; 10. Veneto: Nona nana; 11. Trentino: Costo de noi in montagna; 12. Friuli: Balza, Meri?

- 13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».
- 14.10 «Attualità scientifiche».
- 14.20 «La sinistra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.
- 14.41-15 Vedi «Regionali Nord».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 - Te danzante: 1. Noble: Bishop's blues; 2. Redi-Nusa: Voce di paradiso; 3. Franzosi-Franchini: A Costarica; 4. Di Fabio: Lettere d'amore; 5. Mojoli-Bonciani: Boogie scoglie per te; 6. Olivieri: Dedy; 7. Villone: Cuor di donna; 8. Bernier-Stimon: Polcinella; 9. Poletto: La borchetta in mezzo al mare; 10. Warren: Circus in rhythm.
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA: Cantuccio dei bambini - Indovinelli sonori.
- 18-18.45 Vedi «Regionali Nord».
- 18.45 «Per la donna».
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19.15 MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI: 1. Grieg: Danza norvegese n. 2; 2. Pick Margiagalli: Serenata; 3. Albeniz: Tango; 4. Smetana: Polca; 5. Slogaglio: Contregno notturno; 6. Kreisler: Serenata a Pucinella.
- 19.40 La pace dei lavoratori.
- 19.55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

- 20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20.35-20.55 TRIO Gambarelli Bonacchi Maioli - 1. Bichi-Sao: Vecchio dico; 2. Gado: Celosia; 3. Marchionni: Il tuo nome è donna; 4. De Baje: Diga diga da; 5. Obviter: Vecchia capanna; 6. Staff Smith: Stop lock; 7. Bonacchi: Nuovo boom woogie.
- 21 - MUSICHE BRILLANTI esecute dalla Radiorchestra diretta da Cesare Gallino.
- 21.40 CONCERTO del violoncellista Dmitry Markovitch - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Locatelli: Sonata in re: a) Allegro, b) Adagio, c) Moscato; 2. Bach: Suite in do maggiore, per violoncello solo: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corvanto, d) Sarabanda, e) Minuetto I e II, f) Giga.
- 22.20 Canzoni d'amore.
- 22.35 Carnet di ballo.
- 23 - Segnale orario. Giornale radio - 23.12 Club notturno. 23.50 Inibite notte.

PROGRAMMA «B»

- 13 - Segnale orario - Musiche di Luigi Mancinelli - 1. Cleopatra, ovesture; 2. Scene veneziane, «Fuga degli amanti».
- 13.13 Fred Astaire e il suo ritmo.
- 13.30 COMPLESSO CARATTERISTICO HARMONI - 1. Inno: Rondel di primavera; 2. Rodriguez: La comparsa; 3. Lista: Sogno d'amore.
- 13.50-14 «D contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Orchestra Orchidea Azurra. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di borsa e dischi.
- 18 Canti popolari greci eseguiti dal soprano Livia Ricchi - Al pianoforte Antonio Beltrami. 18.30-18.45 Il quarto d'ora Cetra.

PROGRAMMA «B»

- 20 - Segnale orario. ORCHESTRA CETRA diretta da Deppio Mojella.
- 20.30 Musica operistica dell'Ottocento francese - 1. Gounod: Faust; a) «Prehè tardate ancora»; b) Serenata; 2. Saint-Saëns: Sansone e Dalila; a) «Anelante d'amore»; b) «O aprile ferace»; c) Danza della sacerdotessa; e) «A notte cadente attendi piangente»; 3. Bizet: Carmen; a) «Aria di Micaëla»; b) «Il cor che avrai a me tu dato»; c) «Presso il bastione di Sordani»; 4. Massenet: Werther; a) «M'ha scritto che m'ama»; b) «...Vi scrivo qui dalla stanzetta mia».
- 21.15 Debussy: La mer, poema sinfonico; a) Sul mare dall'alba a mezzogiorno; b) Giochi delle onde; c) Dialogo del vento e del mare.
- 21.40 Complesso diretto da Piero Pavese.
- 22-22.30 Musica di ballo.



PINKA RIZZA con la sua orchestra

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 19-18 - 18.45-24 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Orchestra Orchidea Azurra. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di borsa e dischi.
- 18 Canti popolari greci eseguiti dal soprano Livia Ricchi - Al pianoforte Antonio Beltrami. 18.30-18.45 Il quarto d'ora Cetra.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto programmi. 12.30-13 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario - Comunicati, b) Musica riprodotta. 13.55-14.10 Qualche disco. 14.41-15 Dischi. 18 Concerto del soprano Livia Ricchi - Al pianoforte Antonio Beltrami. 18.30-18.45 Semplici: Sinfonietta per pianoforte e orchestra. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Notiziario - Comunicati, b) Dischi. 20.20-20.30 Comunicati, 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8.30 Mamma e mamma. 8.40-8.42 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.31 Liguria bella. 12.40 Complesso caratteristico. 12.50 Rubrica spettacoli. 12.55-12.57 Notizie annunciate; 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario liguro. 14.41 Listino borsa. 14.47-15 Notiziario cronometro Ennalivio e movimento del porto.
- 18 Concerto del violinista Franco Bedetti. Al pianoforte: Mario Mucetti. 18.30 Richiesta dell'ufficio di collocamento. 18.35-18.45 Qualche disco.

MILANO I

- 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 «Milano vive». 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Programma vario. 16.30-17 P. cantuccio dei bambini.
- 18 Canti popolari greci eseguiti dal soprano Livia Ricchi - Al pianoforte Antonio Beltrami - 1. Spathy: a) Il canto del pastore (L'agnellino dorato); b) La fanciulla di Alataia, c) Laggiu in riva al mare, canzone dell'isola di Chio; 2. Sailer: Il vecchio Ohimo; 3. Petridis: Il raggio; 4. Ravel: a) Il risveglio della sposa, b) Laggiu verso la chiesa, c) Allegro. 18.30-18.45 Semplici: Sinfonietta per pianoforte e orchestra (Edizione fonografica).

- 2. Sailer: Il vecchio Ohimo; 3. Petridis: Il raggio; 4. Ravel: a) Il risveglio della sposa, b) Laggiu verso la chiesa, c) Allegro. 18.30-18.45 Semplici: Sinfonietta per pianoforte e orchestra (Edizione fonografica).

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12.28 Lettura del programma. 12.30 «Quattro passi fra le stalle» - fantasia musicale. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi. 16.30-17 «L'arcano del tempo», di Lucia Susi.

- 18 Musica sinfonica: 1. Smetana: La sposa venduta, ouverture; 2. Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 99; a) Vivace assai, b) Vivace, c) Minuetto. Colonnaletto di Vienna. 18.30-18.45 «L'arcano della musica e della pittura», a cura di Guido Pirramonte e Luigi Ferrante.

TORINO

- 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 9-9.05 e 11-11.05 (Torino II) Listino prezzi frutta e verdura. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 «L'arcano del tempo». 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino borsa - Dischi.

- 18 Canti popolari greci eseguiti dal soprano Livia Ricchi - Al pianoforte Antonio Beltrami - 1. Spathy: a) Il canto del pastore (L'agnellino dorato); b) La fanciulla di Alataia, c) Laggiu in riva al mare, canzone dell'isola di Chio; 2. Sailer: Il vecchio Ohimo; 3. Petridis: Il raggio; 4. Ravel: a) Il risveglio della sposa, b) Laggiu verso la chiesa, c) Allegro. 18.30-18.45 Semplici: Sinfonietta per pianoforte e orchestra (Edizione fonografica).

TRIESTE

- 12 Musica per viol. 12.30 Dal mondo dell'Opera. 12.58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 «Attraverso le regioni d'Italia» - coro di

Inquietudine

è il film di produzione REF dovuto alla regia di Vittorio Carpi-gnani. Soggetto e sceneggiatura sono di Enrico Gras e Glauco Pellegrini. - Operatore: Massimo Dal-lamano. Alla drammatica vicenda danno vita: Adriana Benetti, Vittorio Duse, Luisella Beghi, Aldo Silvani, Aldo De Franchi, Silvio Bagolini, Lia Golmarr, Jone Morino.

INQUIETUDINE è il film che dovrete vedere

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-0,45; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma solo le stazioni trasmettenti una parte del programma «A».)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Mu-
siche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,30 Vodi «Regionali Nord».
- 12,30 «Questi giovani».
- 12,45-12,57 Vodi «Regionali Nord».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale ra-
dio. Attualità.
- 13,15 «GALLERIA DI TEATRO» a
cura di Enzo Ferrari.
- 13,30-13,45 Lione: Hampton e la sua
orchestra.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA di-
retta da Ernesto Nicelli: 1. Grofé:
Nel sentiero; 2. Schumann: Segno;
3. Lecocq: Sempre nel mio cuore;
4. Fischer: Valse; 5. Silvestri: Se-
renata medioevale; 6. Bizozzi: Sa-
ludos amos.
- 13,35 Puccini: Madama Butterfly, duet-
to dell'atto primo (Edizione fonogra-
fica).
- 13,50-14 «Il contemporaneo», rubri-
ca radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Vodi «Regionali Nord».
- 14,10 «Attualità scientifiche».
- 14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana,
francese e inglese.
- 14,35 L'atino della Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
- 14,41-15 Vodi «Regionali Nord».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — CONCERTO del violoncellista Attilio Ranzato - Al pia-
noforte: Antonio Beltrami - 1. Bach: Aria; 2. Ledda: Tam-
burino; 3. Davico: Variazioni carnevalesche; Meechere be-
farde; 4. Renzo Bossi: Aria Hamminga, da un canto popolare
del Seicento; 5. Ranzato: Tamburino arabo.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: Musica contemporanea britannica.
- 18-18,45 Vodi «Regionali Nord».
- 18,45 «Per la donna».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 Attualità.
- 19,25 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojella.
- 19,35 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

- 20-20,25 Segnale orario. Giornale ra-
dio. Attualità.
- 20,35-20,55 COMPLESSO RIORITA
diretta da Michele Ottuso - 1. Qui-
roga: Triad; 2. Ottuso: Angela;
3. Filiberto: Camilla; 4. Heuser:
Son lieto senza soldi; 5. Autori va-
ri: Assolo di chitarra; 6. Yradier:
La Paloma; 7. D'Arco: Lucanite.

L'AMMALATO IMMAGINARIO

Testi di MORLÉRE.
Regia di Enzo Ferrari.

Personaggi ed interpreti: Argante,
ammalato immaginario, Antonio Gan-
dusio; Belia, seconda moglie di Ar-
gante, Mercedes Brigante; Angelica,
figlia di Argante e amante di Cleante,
Esana Casarelli; Berardo, fratello
di Argante, Guido De Monticelli;
Cleante, amante di Angelica, Guido
Lazzarini; Il signor Diaforetico, me-
dico, Carlo Delfini; Tommaso Diafo-
retico, suo figlio e amante di Ange-
lica, Carlo Bagou; Il signor Purgone,
medico di Argante, Fernando Fa-
rose; Il signor Florido, speziale,
Renato Ferraci; Il signor Bona-
fede, botolo, Giacomino Rossi; To-
mba, oerva, Enrico Corti.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno -
23,50 Ultima notizie.

- 24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTER-
NATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari resi-
denti nell'Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Ca-
labria e Molise.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45
vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 7,40-8 Notizie di cronisti: ed. ca. inter-
nati prigionieri a cura dell'Ufficio Nazio-
nale di Bologna del Ministero Assisten-
za Pubbliche. 12,28-12,30 Riassunto
del programma. 12,45 Interudio. 12,50-
12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comu-
nicati - Dichi. 14-14,10 Notiziario re-
gionale. 14,41-15 L'atino di Borsa e
diversi.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18,30-18,45 Con-
certo del tenore Arnaldo Tassari: 1.
Tosti: Tristezza; 2. Denza: Oh begli
occhi di fata; 3. Billo: Stornello. 21
Conversazione sull'Archimedeo. 21,10-
23 «Tre fatti» di Kurt Goetz, regia
di Vittorio Vecch.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 Pro-
grammi in lingua tedesca - Comunicati.
Notiziario. Dichi. 13,50-14,10 Orchestra
Italo. 18 Il teatro dei ragazzi. 18,30-
18,45 Qualche ritmo allegro. 19-20 Pro-
gramma in lingua tedesca: a) Herbert-
ner - Canto popolare, b) Notiziario -
Comunicati, c) Conversazione culturale.
20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Mus-
ica.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30-8,32 Riassunto del programma. 12,28-
12,30 Riassunto del programma. 12,45
Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie

- annate. 13,55 Comunicati regionali.
14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Infor-
mi Borsa. 14,47-15 Notiziario economi-
co finanziario e movimento del porto.
18 Il teatro dei ragazzi. 18,30 Il teatro
dell'Ateneo di collesanto. 18,35-18,45
Musica ricettiva.

MILANO I

- 12,28-12,30 Riassunto del programma.
12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55
Comunicati - Dichi. 14-14,10 Noti-
ziario regionale. 14,41-15 Programma
vario.
- 18 Il teatro dei ragazzi. 18,30-18,45 Qua-
che ritmo allegro. 1. Gershwin: Liza;
2. Frusci: Mariposa; Shoe shine; 3. Wil-
son: Early session hop; 4. Russ: Basta
con le fughe; 5. Wines: Merry. Ah,
Giuletta!

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28-12,30 Lettura del programma.
12,45 «Cronache del momento», di
Francesco Pisani. 12,55-12,57 Ru-
brica spettacoli. 13,55 Comunicati. Di-
chi. 14-14,10 Notiziario regionale.
14,41-15 Dichi.
- 18 Concerto dell'organista Goffredo Giar-
dan: 1. Haendel: Largo; 2. Zupol: Can-
zona; 3. Moderato; 4. Allegro vivace.
19 Puccini: 3. Bich: Preludio e fuga in
do minore; 1. Debussy: a) La fanciulla
dal capello di lino, b) Arabesca n° 2.

Il 30 Agosto è l'ultimo giorno per versare la seconda rata semestrale di abbonamento alle radioaudizioni usufruendo della sopratassa ridotta ad un quarto

1. La cattedrale sconsacrata; 2. Donne; Novellotto; 18,30-18,45 Aria e brani da opere liriche

TORINO

8,30-8,55 Bollettino meteorologico; 9-9,05 e 11-11,05 (Torino II) Letture preziosi frutta e verdura; 12,28-12,30 Riassunto dei programmi; 12,45-12,57 Rubrica spettacolo; 13,55 Comunicati - Dischi; 14-14,10 Notiziario regionale; 14,41-15 Intimo berzo - Dischi; 18 Il teatro dei ragazzi; 18,30-18,45 Qualche ritmo allegro - 1. Gershwin; Liza; 2. Fructus-Macario; Show time; 8. Wilcox Early session pop; 4. Rossi; Basta con le fughe; 5. Warren Mercer; Ah, Giuletta!

TRIESTE

12 11a. Ripetizioni fonografiche; 12,30 Collegamento II e 12,50 Lettura programmi; 13 Segnale orario; Notiziario; 13,15 Appuntamenti musicali; 13,45 Musica riprodotta; 14-14,15 Riassunto notizie radiotelevisive cinematografiche; 17,30 Colloquio II e 6; 18 Lettura notiziario; 18,15 Per ognuno qualcosa; 19 La voce dell'America; 19,15 Alcuni dischi; 19,25 Orchestra Cora diretta da Beppe Mojca; 19,40 Lezioni d'inglese; 20 Intermesso; 20,15 Segnale orario; Notiziario; 20,30 Galleria della musica; 20,45 Complesso Hubila diretto da Michele Ortono; 21 Quozotto televisivo; 21,35 Radio dattilo; 22 Conversazione; 22,35 Rubriche danzine; 23 Ultima notizie in italiano; 23,10 Ultima notizie in sloveno; 23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA II - MARIO

6,55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio; 7 Segnale orario; Effemeridi; Giornale radio; 7,10 «Buongiorno»; 7,18 Musica del mattino; 8 Segnale orario; Giornale radio; 8,10 «Fede e avventure»; trasmissione per i reduci; 8,30-8,35 I programmi della giornata; 11 Rimi, canzoni e melodie; 12 Segnale orario; Orchestra Radio Bari diretta da M. Carlo Vitali; 12,20 Radio nott; 12,50 Spettacoli del giorno; 12,53 Letture Barba di Roma; 12,57 Notiziario meteorologico; 13 Segnale orario; Giornale radio; 13,15 Orchestra diretta dal M. Giuseppe Campese; 13,44 - Ascoltate questa sera - 13,51 Trasmissioni locali; 14,10 Conversazione scientifica; 14,20 Finestra sul mondo; rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14,45 Letture Notte di Milano e Letture Borse Caffoni di New York; 14,41-15,30 Francesco Ferrini e la sua orchestra - Notiziario (ora 15); Segnale orario; Giornale radio; 17,30 Musica da ballo; 18 Segnale orario; Canzoni regionali; 18,30 «Capitolo Matamoros»; settemattinale per i bambini; 19 Il vostro amico presenta un programma di musica operistica ricomposta dagli ascoltatori al Servizio Opinions della R.A.I.; 19,25 Trasmissioni locali; 19,55 Attualità sportiva; 20 Segnale orario; Giornale radio; Attualità; Opinioni; 20,35 Concerto della pianista Istan Madas - 1. Bach; Fantasia cromatica; 2. Liszt; Leggenda di San Francisco; da Paolo che cantava

sulle cattedre; 21 e Nel regno delle tenebre; 21,05 Trasmissioni locali; 21,20 Una storia raccontata all'oscuro, commedia di R. M. Rido; riduzione radiofonica di A. Mario Moschini; Regia di A. G. Majana; 22 Rivista; 23 Giornale radio; 23-12 Musica da ballo; 23,50 Ultima notizia; 23,55 «Buonanotte»; 24-0,05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6,55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio; 7 Segnale orario; Effemeridi; Giornale radio; 7,10 «Buongiorno»; 7,18 Musica per orchestra; 8,05 In tutto un po'; 8,10 «Fede e avventure»; trasmissione per i reduci; 8,30-8,35 I programmi della giornata; 11 Rimi, canzoni e melodie; 12 Segnale orario; Madrigali; 12,10 Melodie e romanze; 12,25 Musica jazz; 12,57 Bollettino meteorologico; 13 Segnale orario; Giornale radio; 13,10 Due pianisti; Carta Cubani; 13,30 «Ora minore»; trasmissione per i giovani; 13,55 Rubrica grafologia; 14 «Ascoltate questa sera»; 14,02 Dalle due alle tre; Musica da camera; 15-15,10 Segnale orario; Giornale radio;

17,30 «Ai vostri ordini»; la voce dell'America risponde agli amici d'Italia; 18 Segnale orario; Musica da ballo; 19 Calendario; 19,15 Musica operettistica; 20 Segnale orario; Giornale radio; Attualità; Opinioni; 20,25 Disco; 20,30 La voce di Londra; 21 - Andrea Chenier - di Umberto Giordano - 1° intervallo; 22 Conversazione; 23 intervallo; Giornale radio; 23,30 Musica da ballo; 23,50 Ultima notizia; 23,55 «Buonanotte»; 24-0,05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7,35 Effemeridi I programmi del giorno; 7,50 Musica del mattino; 8 Segnale orario; Giornale radio; 8,10-8,30 «Fede e avventure»; trasmissione per i reduci; 8,30 La notizia del soldato; 13 Segnale orario; Giornale radio; 13,10 Rassegna dei cantanti italiani; 14-14,15 Segnale orario; Giornale radio; 15-15,15 Segnale radio; Giornale radio; 19 Trasmissione per l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori; 19,30 Canzone di lingua inglese; 19,45 Intermesso; 20 Segnale orario; Giornale radio; 20,25 Fantasia di canzoni napoletane; 20,50 Settimana dell'edilizia - L'intervento dello Stato nell'edilizia di ricostruzione edilizia; 21 Musica, un atto di Enrico Battara; regia di Lino Cirau; 21,40 Canzoni in voce; 22 L'organista al microfono; 22,40 Anni di armonica e notiziario; 23 Segnale orario; Giornale radio; 23,10 Musica jazz sinfonica; 23,27 Lettura del programma di sabato; 23,30 «Buonanotte»; Detattura del bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

13 Concerto per clarinetto seguito da Louis Chabrier - 1. Weber; Allegro concertino; 2. Liszt; Fantasia in di una vecchia aria composta 13,45 Parigi in musica; 14 Concerto sinfonico; 14,05 Truffazione umoristica organizzata dalla «Voce d'Irtege»; 15 «Balletto di sala»; orchestra Henry Fomberger; 15,30 «Quelques heures»; 19 agosto di ritorno di Walter Bost; 20 Notiziario; 20,20 Musica di balli; 21,35 E' sempre la medesima musica; 22 Weber; Trio per flauto;

PROSA

IN UNO IN CAMPAGNA - 3 atti di Ivan Turgheniev (Prima traduzione) - Mercat. MM - Gruppo Sud. 2° Prout. - Ore 20,21.

Il Turgheniev ricerca con minuzia di particolari, da quel finalissimo ucrainiano che è, la vita di una famiglia russa in campagna, così da riprodurre personaggi, abitudini, vicende con l'esattezza di un scrittore realista. In verità questo «Mese in campagna», dove si narra un intricato intreccio di stati d'animo, ma d'amore, ora di gelosia, ora di tripla scoperta, ora di rassegnazione, imbastito intorno all'amore che un giovane prete sente quella contemporaneamente nella protagonista e in una sua giovane nipote, risponde più che alla realtà all'interpretazione sottile, psicologica, umoristica, patetica e comica insieme, che sono le caratteristiche dell'arte di Turgheniev. Alcuni personaggi, o meglio di direbbe tutti i personaggi, si sono segnati con un'abbondanza di situazioni di trappola e di sfumature psicologiche che costituiscono i particolari stilistici che il Turgheniev ha creato: un clima propriamente russo di trasparenze, di accettazione, di fatalità, d'interferenza nel procedere di un'azione, per quanto decentrata, rispondente ad un gusto tutto europeo d'ordine e d'equilibrio.

DELLA SETTIMANA

NON TE LI PUOI FORTARE S'APPRETO - 1. Canoni del 18,10 (Gruppo Centro-Sud 2° programma)

«Non te li puoi fortare appreso» - appreso come «Artenico e vecchi merletti». «Ma con la Eselina», eccetera al moderno repertorio americano che costeggia, accanto ad un certo numero di commedie drammatiche anche una buona produzione, diciamo così, «leggera», tutta impostata su una certa parzialità (ma di appello il loro spirito, di quella gente ingenua eppure così ferribilmente «sophisticated»). Per noi questo forse non è una novità: l'abbiamo vista trattata magistralmente da Capra, nella riduzione cinematografica dal titolo italiano «L'eterna illusione» e ci deliziamo ancora ricordandone l'evanescente ritmo, l'astuzia delle trovate, la felice scelta degli interpreti. Maggior curiosità, quindi, il constatare che cosa renda al microfono questa brillantezza cuplone.

interferenza e piano; Drama; Melodram; Volante; Via per aria e Ballo; 23,30 Tribuna parigina

PROGRAMMA PARIGIO

13 Pieno distensione musicale; 13,45 Orchestra di musica sacra diretta da Raymond Chaperon con il coro del Conservatorio (Carlo Hahn); 19,30 «di tutti i colori»; 20 «Per i ragazzi»; 21,10 «Breda di pianisti»; 22 Concerto per pianoforte e violoncello, e Melodie cantate da Trossa (Luz); 23 «L'ora del mondo» (Molloy); 23,15 Un uomo, un'opera; - Alfred Jarry.

MONTECARLO

13,15 M. J. J. e i suoi amici; 13,46 «Teatro in musica»; 14 Notiziario; 14,30 Berlioz; Quartetto dalla «Messa di Alceste»; 20,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 21 Concerto per piano; 21,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 22 «L'ora del mondo»; 23 «L'ora del mondo»; 23,15 Un uomo, un'opera; - Alfred Jarry.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9 Notiziario; 10,30 Il compimento della settimana (drammi); 11,30 Musica per chi ama; 13 «M. J. J. e i suoi amici»; 13,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 14 «M. J. J. e i suoi amici»; 15 «M. J. J. e i suoi amici»; 16 «M. J. J. e i suoi amici»; 17 «M. J. J. e i suoi amici»; 18 «M. J. J. e i suoi amici»; 19 «M. J. J. e i suoi amici»; 20 «M. J. J. e i suoi amici»; 21 «M. J. J. e i suoi amici»; 22 «M. J. J. e i suoi amici»; 23 «M. J. J. e i suoi amici»; 24 «M. J. J. e i suoi amici».

PROGRAMMA LEGGERO

10 Notiziario; 10,10 Musica raffinata (drammi); 12 Musica leggera; 12,38 Musica da ballo; 13 «M. J. J. e i suoi amici»; 13,45 «M. J. J. e i suoi amici»; 14 «M. J. J. e i suoi amici»; 15 «M. J. J. e i suoi amici»; 16 «M. J. J. e i suoi amici»; 17 «M. J. J. e i suoi amici»; 18 «M. J. J. e i suoi amici»; 19 «M. J. J. e i suoi amici»; 20 «M. J. J. e i suoi amici»; 21 «M. J. J. e i suoi amici»; 22 «M. J. J. e i suoi amici»; 23 «M. J. J. e i suoi amici»; 24 «M. J. J. e i suoi amici».

PROGRAMMA ONDE CORTE

9 La famiglia Robinson; 3,30 Concerto vocale e strumentale; 4 «M. J. J. e i suoi amici»; 4,45 «M. J. J. e i suoi amici»; 5,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 6,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 7,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 8,35 «M. J. J. e i suoi amici»; 9,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 10,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 11,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 12,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 13,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 14,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 15,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 16,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 17,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 18,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 19,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 20,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 21,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 22,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 23,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 24,15 «M. J. J. e i suoi amici».

Musica; Melodram; 1. Mozart; Sinfonia militare per archi e timpani; 2. Chopin; Concerto n. 2 in fa maggiore per pianoforte e orchestra; 11 «M. J. J. e i suoi amici»; 12 «M. J. J. e i suoi amici»; 13 «M. J. J. e i suoi amici»; 14 «M. J. J. e i suoi amici»; 15 «M. J. J. e i suoi amici»; 16 «M. J. J. e i suoi amici»; 17 «M. J. J. e i suoi amici»; 18 «M. J. J. e i suoi amici»; 19 «M. J. J. e i suoi amici»; 20 «M. J. J. e i suoi amici»; 21 «M. J. J. e i suoi amici»; 22 «M. J. J. e i suoi amici»; 23 «M. J. J. e i suoi amici»; 24 «M. J. J. e i suoi amici».

OLANDA

MILVERSO I

20,20 Musica rievocata (drammi); 20,30 Concerto; 21,08 Programma radio del «Gruppo Matamoros»; 22,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 23,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 24 «M. J. J. e i suoi amici».

MILVERSO II

22,15 Musica rievocata; 22,30 Musica rievocata (drammi); 23,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 24,15 «M. J. J. e i suoi amici».

SVIZZERA

BERNBERG

1,45 Notiziario; 7,50 Musica rievocata; 12,30 Musica da ballo; 13,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 19,20 «M. J. J. e i suoi amici»; 20 «M. J. J. e i suoi amici»; 20,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 20,55 «M. J. J. e i suoi amici»; 21,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 22,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 23,05 «M. J. J. e i suoi amici»; 23,05 «M. J. J. e i suoi amici».

MONTE CENERI

13,30 Notiziario; 13,40 «M. J. J. e i suoi amici»; 18 «M. J. J. e i suoi amici»; 19 «M. J. J. e i suoi amici»; 20 «M. J. J. e i suoi amici»; 21 «M. J. J. e i suoi amici»; 22 «M. J. J. e i suoi amici»; 23 «M. J. J. e i suoi amici»; 24 «M. J. J. e i suoi amici».

SOTTENSI

8,15 Notiziario; 8,30 Musica rievocata; 13,30 «M. J. J. e i suoi amici»; 13,45 «M. J. J. e i suoi amici»; 14,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 15,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 16,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 17,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 18,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 19,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 20,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 21,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 22,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 23,15 «M. J. J. e i suoi amici»; 24,15 «M. J. J. e i suoi amici».

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-24; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma oltre le class. trasmesse sono quelle del programma « A »)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Mu-
niche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri
alle loro famiglie.
- 8,20-8,30 « Ricerche di connazionali dispersi ».
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,37 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale ra-
dio. Attualità.
- 13,15-13,45 RADDORCHESIA diret-
ta da Cesare Gallino.

PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. QUARTETTO A
PLETTINO di Genova - 1. Menniti;
Danza di un piccolo fauno; 2. Rhen-
zeo Secondo concerto sulla mazurca
di Migliarotta; 3. Minnie; Bizzar-
ria; 4. Uisce; Danza spagnola.
- 13,25 HAYDN: Sinfonia n. 86 in re
maggiore: a) Adagio, allegro spiro-
toso, b) Capriccio - Largo, c) Mi-
nuetto - Allegretto, d) Allegro con
spinto (Edizione fonografica).
- 13,50-14 « Il contemporaneo », ru-
brica radiologica culturale.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14,10 « Attualità scientifiche ».
- 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana,
francese e inglese.
- 14,35-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Musiche da film: 1. D'Anzi-D'Amico: *Che successo... che
successo*, dal film « Partenza ore sette »; 2. Carducci-Sordi:
Violette nei capelli, dal film omonimo; 3. Sandro: *Adios,
muchachos*, dal film « Ancora insieme »; 4. Rota: *Canzone del
calese*, dal film « Il bischino di papà »; 5. Hensen-Devilli:
Il giorno dopo, dal film « La mia via »; 6. Warren-Dubin:
La danza delle luci, dal film « Danza delle ombre »; 7. Rogor-
Devilli: *Minnie di Trinidad*, dal film « Le fanciulle delle
folie »; 8. Bixio: *Luna malinconica*, dal film « Torna a Sor-
rentino »; 9. Fimbi-Harbach: *Sympathy*, dal film « La lucciola »;
10. D'Anzi-Visconti: *Se il treno fila*, dal film « L'avventura di
Annabella ».
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: « Rassegna del settimanale britan-
nico ». - « Cinque minuti di lingua inglese ».
- 18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 « Per la donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA
- 19,20 « Per gli uomini d'affari ».
- 19,25 Dischi.
- 19,40-19,55 Vedi « Regionali Nord ».
- 19,55 Estrazione del Lotto.

PROGRAMMA « A »

- 20-20,25 Segnale orario. Giornale ra-
dio. Attualità.
- 20,35 « Consigli di bellezza », conver-
sazione a cura della Società Prodotti
biologici di bellezza di Parigi.
- 20,40-20,55 Ritmi allegri.
- 21 — Trasmissione dal Giardino di
Boboli di Firenze:

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti e cinque
quadri di Giuseppe Adams e Renato
Simoni.

Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi ed interpreti:

- Turandot Gina Cigna
- Calaf Mario Del Monaco
- Liu Clara Petrella
- Timur Duilio Barami
- Ping Spartaco Marchi
- Hong Gino Del Signore
- Panz Giuseppe Nessi

Orchestra e Coro del Maggio Mu-
sicale Fiorentino.

Maestro concertatore e direttore
d'orchestra: Emilio Tleri.

PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. ORCHESTRA
CETRA diretta da Beppe Melitta.
- 20,30 ORCHESTRA D'ARCHI diret-
ta da Ruggiero Maghini - 1. Puccini:
Armi per teatro; 2. Grieg: *Aus
Meiberg's Zeit*; 3. Autore ignoto:
Tra « Negro spirituals »: a) « Seal
away », b) « I got a robe », c)
« Deep river ».
- 21 — Alla taverna del buon umore.
- 21,30 ORCHESTRA diretta da Erne-
sto Nicelli - 1. Brown: *Il mio
Broadway*; 2. Manus Filibello: *Spa-
gna calmita*; 3. Saint-Saëns: *Il di-
ludio*; 4. Castagnini: *Serenata a
mamma mia*; 5. Autori diversi: *Fan-
tasia ritmica*; 6. Kern: *Se così bella*.
7. Sarazate: *Zingaresca*.
- 22-23 Musica da ballo.

Negli intervalli: Conversazioni, Giornale radio.



EDDY SILVESTRO e la sua orchestra trasmissioni nel Programma « B »
del Gruppo Nord

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,35 - 15-18 - 18,45-19,30 - 19,45-24
vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Or-
chestra Leonardo Principe. 12,50-12,57
Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati -
Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale.
- 14,35 Orchestra Haymond Scott. 14,50-
15 « Profili del mondo contemporaneo »:
conversazione del dott. Romulo Quer-
zola.
- 18-18,45 Gruppo strumentale da Camera
della Radio Italiana diretta da Mario
Salerno. 19,40-19,55 La voce dei la-
voratori.

BOLZANO

- 12 Trasmissione dedicata alla popolazione
di lingua ladina. 12,28 Riassunto pro-
grammi. 12,30-13 Programma in lingua
tedesca: a) Notiziario - Comunicati,
b) Dischi 13,15-14,30 Le bustelle do-
mandate dagli ascoltatori. 14,30-15 Nu-
ova riproduzione. 18-18,45 Gruppo Stru-
mentale da Camera della Radio Italiana
diretta da Mario Salerno. 19-19,55 Pro-
gramma in lingua tedesca: a) Comuni-
cati e notizie, b) Dischi. 20,20-20,30
Comunicati. 21,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30-8,32 Riassunto dei programmi. 12,28
Riassunto dei programmi. 12,31 Musi-
che richieste. 12,40 Rassegna d'arte.
12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57
Notizie aeree. 13,55 Notiziario ligu-
ro. 14-14,10 La guida dello spettatore.
14,35 Programma vario. 14,57-15 Mo-
vimento del porto.
- 18 Concerto del pianista Vito Brighi -
1. Scarlatti: *Toccata in re minore*; 2.
Bethoven: *Sonata quasi fantasia in do
dies minore op. 27 n. 2*; 3. Chopin:
Valzer brillante op. 34; 4. Liszt: *An-
dante capriccioso* (trascrizione Busoni).
18,30 Richieste dell'ufficio di collo-
ramento. 18,35-18,45 La domenica spor-
tiva. 19,40-19,55 La voce del lavora-
tore.

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30
« Oggi vi presentiamo... ». 12,45-12,57
Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati -
Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale.
14,35-15 Cronaca sportiva - Dischi.
- 18-18,15 Gruppo Strumentale da Camera
della Radio Italiana diretta da Mario
Salerno - Bloch: *Quintetto per piano-
forte e archi*: a) Agitato, b) Andante
mistico, c) Allegro energico (Esecutori:
Mario Salerno, pianoforte; Renato Bil-
foli, primo violino; Umberto Rosino,
secondo violino; Ugo Cassiano, viola;
Giuseppe Terzoli, violoncello). 19,40
19,55 La voce dei lavoratori.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 L'estate del programma. 12,30 Tra-
missione dedicata alla Venezia Giulia.
12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55

Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario
regionale. 14,35-15 Dischi.

- 18 Concerto del soprano Elena Fava Co-
ratti - Al pianoforte Piero Ferraris: 1.
Schubert: a) *Calma gentil*, b) *La rose-
lina*; 2. Brahms: a) *Notte di maggio*, b)
Serenata inutile; 3. Illegor: *Ninna nan-
na della Vergine*; 4. Wagner: *Sogni*.
18,30-18,45 Antologia americana: 1.
Hart: *Begli occhi azzurri*; 2. Irving:
Il vagabondo; 3. Ellington: *Cantami
una canzone*; 4. Link: *Tutto mi fa pen-
sare a te*; 5. Scott: *Raddrizza il ti-
mone*. 19,15 « Cronache del teatro e
della letteratura », a cura di Adolfo
Zajonc e di Giuseppe Pugliese. 19,40-
19,55 La voce dei lavoratori.

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 9-9,05
e 11-11,05 (Torino II) Listino prezzi
frutta e verdura. 12,28 Riassunto dei
programmi. 12,30 Programmario vario. 1.
Conti-Basile: *Alla finestra*; 2. Uliardi:
Tornerai; 3. Satta: *Segreto d'amore*;
4. Palermo: *La barchetta in mezzo al
mare*. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli.
13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10
Notiziario regionale. 14,35-15 Program-
ma vario - 1. Anelli-Frati: *Castel-
tella di bugie*; 2. Strauss: *Vita d'artista*;
3. Somalvic-Cantoni: *Fammi sognare*.
4. Ross: *Rose*; 5. Kern: *Ombre del pas-
sato*; 6. Gironi: *La differenza di un
giorno*; 7. Morilli: *Speranze perdute*;
8. De Martino-Arigo: *Bruna tarantina*.
- 18-18,45 Gruppo Strumentale da Camera
della Radio Italiana diretta da Mario
Salerno - Bloch: *Quintetto per piano-
forte e archi*: a) Agitato, b) Andante
mistico, c) Allegro energico (Esecutori:
Mario Salerno, pianoforte; Renato Bil-
foli, primo violino; Umberto Rosino,
secondo violino; Ugo Cassiano, viola;
Giuseppe Pettrini, violoncello). 19,40-19,55
La voce dei lavoratori.

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Fan-
tasia di musica varia. 12,58 Lettura
programmi. 13 Segnale orario. Notizia-
rio. 13,15 Radiorchestra diretta da Ce-
sare Gallino. 13,45 Notizie sportive.
14-14,15 Riassunto notizie, 12a Rubri-
ca del medico.
- 17,30 Colloquio fonografico. 18 Gruppo stru-
mentale da camera della Radio Italiana
diretta da Mario Salerno. 18,45 Canzoni.
19 La voce dell'America. 19,15 Pagine
della letteratura anglosassone. 19,45
Intermezzo. 19,55 Indovinelli alla ra-
dio. 20,15 Segnale orario. Notiziario.
20,40 Ritmi allegri. 21 Trasmissione dal
Giardino di Boboli di Firenze dell'opera
Turandot di G. Adams e R. Simoni
(vedi Gruppo Nord). 23 Ultime notizie
in italiano. 23,10 Ultima notizia in slo-
veno. 23,20 Continuazione dell'opera.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

MAR I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA IL MARE

6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7. Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 e Buongiorno. 7,18 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 e Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,20 Ricerche di resonanza di dipole. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario - Valore. 12,20 Racce sapo. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Dura. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Francesco Ferrini e la sua orchestra. 13,44 e Ascoltate questa sera... 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Convegno scientifico. 14,20 Finestra sul mondo. Rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Orchestra diretta dal M° Gino Campora - Nell'intervallo (ora 15): Segnale orario. Giornale radio. 15,30-15,45 La rassegna del lo sport.

17,10 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Danze del '700. 18,30 Il programma dei piccoli. Lucignolo. 19 Orchestra d'armonici (flauti). 19,20 Per gli uomini d'affari. 19,25 Trasmissioni locali. 19,40 e La voce dei lavoratori. 19,55 Estrazione del lotto. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Canoni. 20,35 Conigli di bellezza. Conversazione a cura della Società Protetti biologici di bellezza di Parigi. 20,40 Orchestra Radio Mari diretta dal M° Carlo Vigilio. 21 Musica musicale fiorentina, trasmissione dal Giardino di Boboli di Firenze: **TURANDOT**, dramma lirico in 3 atti e 6 quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni. Musica di Giacomo Puccini - Negli intervalli: conversazioni. Giornale radio. 23,50 ultime notizie. 23,55 Ultimo nottate. 24-0,05 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6,55 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7. Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 e Buongiorno. 7,18 Canoni. 8,05 Di tutto un po'. 8,10 e Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Medaglione. 12,10 e Marche ispirate alle montagne. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Musica di camera. 13,45 Musica jazz. 14 e Ascoltate questa sera... 14,02 Musica operistica. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17,30 La voce di Londra: Rassegna dei settimanali britannici - Cinque minuti di lingua inglese. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 e Il vostro amico presenta un programma di musica leggera richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della R.A.I. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 Musica francese. 20,40 e Lettura dantesca a cura di Arturo Mangano. 21 Concerto sinfonico diretto dal M° Francesco Caracciolo - 1. Rossini: L'Italiana in Algeri, sinfonia; 2. Corelli: Concerto di musica da camera; 3. Kavel: Ma mare l'oye; 4. Kodaly: Danze di Galata - Nell'intervallo: conversazione. 22,30 e La campagna, un atto di Schizler. 23 Giornale radio. Estrazioni del lotto. 23,17 Musica da ballo. 23,50 Ultimo nottate. 23,55 e Bonnanotte. 24-0,5 Dettatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi. I programmi del giorno. 7,50 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10-8,30 e Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 12,30 Marche e canti regionali sardi. 23 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Convegno di Roma. Nell'intervallo: e Rassegna cinematografica della settimana. 14-14,15 Segnale orario. Giornale radio. 15-15,15 Segnale orario. Giornale radio. 19 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 19,15 Concerto di musica operistica. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,25 Musica italiana diretta da Fusto Maresca. 20,50 Settimana dell'addio: e Simboli di proposte per l'organica soluzione del problema edilizio in Sardegna. 21 Un gioco pericoloso, radiodramma. 21,30 Musica sarda. 22 Complesso ritmico di Radio Sardegna. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Aria antiche. 23,27 Lettura del programma di domenica. 23,30 e Buonnotte. Dettatura del bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

13 Concerto pianistico di Louise Marie Darré. 13,45 Parigi in musica. 14 Jo Bouillon e la sua orchestra. 15,17 Concerto sinfonico dell'Orchestra di Mariella diretta da Pierre Monteux con il concorso del tromba Raymond Bruch e il concerto concertato alle opere di Wagner: 1. Tristan e Isolde. 2. Parsifal e l'Orchestra di Sigmund. 3. I Maestri cantori di Romburg. 16,30 e L'ora di musica. 17 e Giuseppe Verdi, Madama Butterfly, opera in tre atti. 21 Musica parigina.

PROGRAMMA PARIGINO

13,30 Segnale orario. 13,45 Concerto dell'Orchestra di Mariella della Palestrina, diretta da Felix Leclercq. 1. Labi: Il re di Yi, cantata; 2. Messager: Balletto di Isolda; 3. Gounod: Franca Rota, -Nota sui Lombardi e i Franchi.

18 e Baby film, ultime novità cinematografiche. 19,30 e Al vestire indiano. 20 e Una commedia. 20,30 Concerto di musica da camera diretta da Marcel Cuervo con la pianista Pauline Gordon. 21,15 Programma e Prélude. L.B.S.S. a 22. 22,40 Rue Vercors e la sua orchestra. 23,15 e La rievocazione del teatro.

MONTECARLO

13 Orchestra Virtus Sinfonia. 14 Notiziario. 14,45 Orchestra della Assemblée. 20,15 Trio Pasquier. 21 Arrotatori di Don Chisciotte. 22 Jan, Jar e Ju. 22,45 Paris Vero film. 23 Tronconiata di un caffè della cucina Amara. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9 Notiziario. 9,15 Musica Inglese. 10-50 Il esagerazione della settimana (doppi). 11,30 Musica per chi lavora. 12 Concerto orchestrale di giovedì. 13 Musica da ballo. 14,10 I piaceri della spiaggia, varietà. 14,40 (concerto sinfonico). 18 Trasmissione per i bambini. 19 Notiziario. 19,15 Questa sera in città. 19,45 Programma: vari ballate. 20 e La orchestra a Westminster. 21 Music Hall. 22 Notiziario. 22,20 Teatro dal ambato sera. 23,45 Pregiudizio della sera. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

10 Notiziario. 10,10 Musica sinfonica (doppi). 12 Musica leggera. 12,30 Musica da ballo in discoteca. 13 Organo da teatro. 13,15 Concerto di pianoforte. 13,45 Musica per tutti: concerto popolare orchestrale. 15,15 Concerto sinfonico. 15,45 Musica da ballo. 18,15 Compilazione da ballo. 19 Club del Matino. 20 Notiziario. 21,30 spettacolo. 22,30 Padiglioni marziali. 23 Notiziario. 23,10 Ballata con il Palato.

PROGRAMMA ONDE CORTE

2,15 Prata musicale, con l'Orchestra dei Trei Reali. 3,15 La famiglia Robinson. 4.30 Concerto per violini. 4,45 Musica jazz. 6,30 Notte. 7 Concerto sinfonico della BBC diretto da Sir

L'AVVENTURA DI «CABIRIA»

Giugno 1913. A Torino non s'era mai visto tanto movimento negli stabilimenti dell'Itala-film: si mobilitano tecnici d'ogni genere, quindi arte lavoratori ininterrottamente ai costumi, faldamenti e scenariati (realizzano costumi, costruzioni, si ingaggiano comparse un po' da tutte le parti); più tardi giungono gli attori: sono i nomi celebri dell'epoca, da Italia Almirante Maurini e Lydia Quaranta a Umberto Morsani, a Raffaella di Napoli e infine a Bartolomeo Pagano, un arcuele scapigliato del porto di Genova sceso all'ultimo momento.

Il film che si sta girando s'intitola Cabiria e verrà presentato come «obbligato storico di Cabiria d'Annunzio»; ne è regista Piero Fusco (il secolo Giovanni Pastrenga).

«L'eroe romano dell'azione - annoiato d'Annunzio - si chiama (da Pileto) Paolo Arlia. Il suo compagno eroepotente è un libertino del paese di Mezzogiorno, nominato Maciste (che è un esatto soprannome del soldato Boreale); e per la protagonista il poeta forgia il nome di Cabiria, ossia «nata dal fuoco».

Quando alla fine del 1913 il film è ultimato, si sono spesi 1,250 milioni lire. Alle prime proiezioni il successo è enorme, delirante.

Al Lirico di Milano Bartolomeo Pagano (che ha preso il nome di Maciste e che non lo abbandonerà più durante la sua fortunata carriera) al presente la persona sul palcoscenico, col volto tinto di nero e un bizzarro costume di anacardi...

Per lungo tempo si è creduto che Cabiria fosse dovuta interamente a d'Annunzio e che il povero regista non fosse stato altro che un semplice esecutore tecnico. Oggi sappiamo, per l'attenta ricerca, che questo singolare film è dovuto interamente a Giovanni Pastrenga, il quale si limitò a chiedere a d'Annunzio la collaborazione quando gli tutto era stato impiantato. Il poeta accettò, trovò il titolo al film, scrisse le didascalie e diede forse qualche consiglio per lo scenario. Ma la pubblicità del tempo puntò naturalmente su d'Annunzio e dimenticò quasi il regista.

Ora, se Cabiria vale nella storia del cinema non è certo per il gusto dannunziano e per le pittoresche didascalie, ma piuttosto per il gesto audace di Pastrenga che arrischiò l'avventura di lanciare un cinema a grandi dimensioni prospettiche che spazzò deci-

amanti i simulci con la tecnica del teatro e imponga un linguaggio proprio.

E bisogna riconoscere che Pastrenga ha raggiunto, sotto molti rapporti, il suo scopo, anche se i suoi sforzi vennero ancora come velleitanti sul palcoscenico. E' nota l'influenza di Cabiria sul cinema venuto dopo: basti ricordare che uno dei più grandi evoluti del cinema americano, Griffith, stizzito durante dieci mesi l'opera di Pastrenga, prima di realizzare Intolerance.

Cabiria rivelerà infatti all'arte cinematografica una nuova realtà di linguaggio: prima di tutto l'ambiziosità, una tecnica curata in ogni minimo particolare; l'uso del «cervello» come elemento dinamico per la ripresa, un «cervello» autonomo mediante rotazione decuplicata perfezionata per evitare sbalzi, l'uso pienamente dominato della «panoramica» e l'utilizzazione perfetta di «modello» (basta ricordare l'entrata dell'Ebra e l'incendio delle navi cartaginesi); e infine l'assimilazione di questa tecnica (e una composizione dell'immagine che rivela l'impeto il senso proprio dei colori plastici e pittorici quell'acquafora, nella dinamica estiva dove ogni cosa è colta secondo un proprio ritmo interiore).

E' la stile del vecchio Pastrenga, il quale ha saputo creare con questa sua preziosa avventura, uncinante il momento letterario e l'equidono dannunziano del soggetto, un'opera di autentico cinema.

Ma Cabiria resta, in fondo, un fatto isolato nel cinema italiano. Sulla strada di Pastrenga si gettarono registi e produttori italiani con altrettanti film a soggetto storico: costumi, grandi messe in scena, folle in movimento di i soliti attori triti di peso dal palcoscenico di ogni teatro. L'equilibrio letterario permarrà senza poter tuttavia essere ritmato sul piano di Cabiria. Questa rivelerà un esempio valido di cinema; gli altri, dal Quo vadis? e dal Giulio Cesare, al Ponte dei sospiri, al Fornaretto di Venezia, al Barco di Boma e a Messalina continueranno a pensare e a far pensare al teatro, a meglio al melodramma, a Verdi, a Tollo, di Teatro alla Scala.

Sarà indubbiamente un'esperienza di gusto che verrà come ontime, con qualche utilissima rivelazione; un'esperienza senza continuità di rapporto per l'arte cinematografica.

LUIGI BIGNONI

SVIZZERA

1,1. Radio: Il lago Lemano, seconda. 2. Zurigo: Maria e Maddalena, prima. 3. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 4. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 5. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 6. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 7. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 8. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 9. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 10. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 11. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 12. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 13. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 14. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 15. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 16. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 17. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 18. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 19. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 20. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 21. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 22. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 23. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 24. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 25. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 26. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 27. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 28. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 29. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 30. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 31. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 32. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 33. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 34. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 35. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 36. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 37. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 38. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 39. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 40. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 41. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 42. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 43. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 44. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 45. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 46. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 47. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 48. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 49. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 50. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 51. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 52. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 53. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 54. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 55. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 56. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 57. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 58. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 59. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 60. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 61. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 62. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 63. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 64. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 65. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 66. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 67. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 68. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 69. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 70. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 71. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 72. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 73. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 74. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 75. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 76. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 77. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 78. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 79. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 80. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 81. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 82. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 83. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 84. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 85. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 86. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 87. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 88. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 89. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 90. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 91. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 92. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 93. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 94. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 95. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 96. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 97. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 98. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 99. Ginevra: Maria e Maddalena, prima. 100. Ginevra: Maria e Maddalena, prima.

OLANDA

8,45 Musica riprodotta. 9,20 Musica leggera. 10,45 Concerto sinfonico. 11,05 Musica riprodotta. 11,30 Orchestra diretta da Elton Wood. 12-24 Programma musicale per il geniale della regina Guglielmina.

RILVERSON II

8,30 Musica riprodotta. 9,30 Musica varia. 11,20 Enrico Barbera al pianoforte. 11 Concerto. 11,35 Musica riprodotta. 14-24 Programma musicale per il geniale della regina Guglielmina.

SVIZZERA

7,45 Notiziario. 7,50 Musica riprodotta. 13 Concerto di musica varia. 13,30 Concerto riprodotto di musica variata. 18 Orchestra Jean Louis. 19,25 Musica popolare. 20,10 Bollettino del comitato centrale cattolico in Berna. 21 e Letture di Schubert, Brahms, Mendelssohn. 21,15 Dal Festival di Lugano, Concerto sinfonico diretto da Robert Dentzer (sinfonia Tchaikovsky). 1. Brno: Prélude sinfonico; 2. Mendelssohn: Concerto per violino; 3. Dvorak: Sinfonia n° 5 (dal Nuovo Mondo). 23 Notiziario. 23,10 Musica da ballo.

MONTE CARLO

13,30 Notiziario. 14,40 Musica per tutti. 14,45 Ari interpretate dal «quartetto Balthus», pianista Giovanni Perli. 19 e Tra le mura e la sala. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica riprodotta. 21,15 Concerto sinfonico con l'orchestra del Festival sinfonico diretto da Robert Dentzer (sinfonia Tchaikovsky). 1. Brno: Prélude sinfonico; 2. Mendelssohn: Concerto per violino; 3. Dvorak: Sul Nuovo Mondo. 23,20 Notiziario.

SETTEMBRE

8,15 Notiziario. 8,20 Musica riprodotta. 13,30 Duetto con Franz Liszt. 13,30 Carl popular. 14,30 Opere di Schubert e Beethoven. 19,15 Concerto della pianista Maria Josep. 20,15 Notiziario. 20,40 Programma varia. 21,15 Concerto sinfonico dell'orchestra del Festival di Lugano diretto da Robert Dentzer con il concerto di Tchaikovsky. Brno: Prélude sinfonico; Mendelssohn: Concerto in sol minore, op. 64; Dvorak: Sinfonia n° 5 (e dal Nuovo Mondo). 23,30 (compilazione) musicali classici.

All'altoparlante

DIRETTORE CERCASI ...

Ho scritto in questi giorni — e ho nitidamente ricopiato a macchina, con tutte le attenzioni della mia modesta ma pertinace esperienza dattilografica — la seguente lettera, di cui la via riservataissima vi confido il testo:

« Signor Direttore,

« Ho appreso, da — come Ella direbbe — fonte solitamente bene informata, che il quotidiano da Lei si autorevolmente diretto ha deciso di fare d'ora in poi, nelle proprie colonne, il meritato posto alla cronaca e alla critica della attività radiofonica italiana. Se, come ho ragione di non dubitare, tale notizia risponde a verità, permetta a me — che vado instancabilmente sostenendo la necessità di « conoscersi meglio » — di rallegrarmene di tutto cuore con Lei: perché Ella, cara avia, con la Sua decisione ha mostrato di aver voluto optare in una situazione che — per tutto un concettamento di malintesi quand'anche non di malpuzolenze — chiarissima a tutta prima poteva anche non parere.

« Io tremo, signor Direttore, di riproporre modesta al pensiero di poter eventualmente meritare l'onore d'esser compreso da Lei nel novero dei Suoi più modesti e trascurabili colleghi, con che verrebbe a trovarsi superato ogni mio più ambizioso sogno; e tuttavia, se un'intera vita trascorsa (ahimè, senza in alto salire) al servizio della carta stampata e trentotto anni d'inscrizione in un'Associazione professionale possono valermi la facoltà d'interloquire — da minimo intendente — in materia giornalistica, vorrei dirle ch'ella mi appare come un magnifico (e tanto più magnifico quanto più raro) campione della nobile classe direttoriale. Ella infatti ha mostrato d'aver inteso che un giornale moderno non può essere completo — né può completamente rispondere alla legittima aspettazione dei suoi lettori — se « ignora » in vita radiofonica nazionale (per citare un amaro esempio recente, Le par bella che Ruggero Ruggeri abbia dato alla Radio una superba, una stupenda, una monumentale interpretazione della morte di Socrate — qualcosa, signor Direttore, di così prodigiosamente vivo e umano che ci ha sommersi in un'ondata di commozione che sembrava persino confinare con lo sgomento — e che quasi nessun giornale italiano se ne sia accorto?); e ha mostrato, inoltre, d'esserci reso conto che, nei confronti di questa radiofonica si rigorosamente ineditata ai primissimi posti della moderna vita civile e dei rapporti internazionali, non vale nascondere

la testa sotto l'ala come fa lo struzzo. E anzi l'aver rinnegato ogni parvenza di solidarietà col ben piumato ma poco caldo bipede corridore rimarrà per Lei, signor Direttore, titolo di merito duraturo.

« Ciò premesso, vuol sopportare ch'io Le domandi come vuole sistemare la partita? » Ardua inchiesta, la mia: lo so. Ma pare, sistemare male le cose potrebbe esser peggio che non sistemarle affatto. Io non so se Ella abbia più prego qualche dritta al riguardo. Ma ricordi quel che Le dice qualcuno che di queste faccende ne mastica un poco: qui ci vuole lo « specializzato », anche se non porta un nome illustre. Del resto, di simili privilegiati la Sua redazione — com'è giusto — trabocca. L'ultimo in ordine d'arrivo è quello, se non m'inganno, che presiede alle informazioni cinematografiche; il quale, con occhialuta e compassata serietà, sa smocciarci a prima vista vita, miracoli, matrimoni, divorzi, guarenture extra-coniugali, imprese boccaccesche e pollicole d'ogni illustre personaggio hollywoodiano, con particolare riguardo al suo sex-appeal. E vorrebbe trattare più trascuratamente questa radio che, sotto il quadruplici appello artistico politico economico sociale, può forse vantare ben altra importanza che non il cinematografo?

« Che cosa dice, signor Direttore: che la Sua Critica — musica, teatro, varietà, ecc. — è sì dotto e solitamente dotata di grossi calibri da poter supporre senz'altro anche alla parte radiofonica? — Ma io m'inchino ai Suoi obici pesanti campali, signor Direttore! E tuttavia... innanzi per lo « specializzato ». Vede: la radio — se così posso esprimermi — è... tutt'altra cosa; e vuol essere considerata da un suo particolare punto di vista. « Tractant fabrilla fabri », scrisse Orazio; e io temo che i Suoi critici su lodati finirebbero per vedere attraverso il loro prisma consueto anche le cose della radio: vale a dire che — radiofonicamente — rimarrebbero « fuori fase » e, in ultima analisi, senza interesse radiofonico. Invece, quel che noi redinamatori vogliamo è che il giornale capisca finalmente la radio e ce ne dia giorno per giorno, su le sue colonne, la prova evidente. E che ne dica bene o male, secondo gli sembri, ma ne parli, in ogni caso, sennatamente e aderentemente.

« Intendiamoci: lo non sostengo, signor Direttore, che la critica — dirò così — togata debba restare esclusa da ogni ingerenza nelle cose della radio. Al contrario! Che i Suoi eminenti censori portino il loro emme su una trasmissione, o questione, di speciale importanza artistica sarà, per la Radio, un piacere e un vantaggio; e le loro recensioni saranno, senza dubbio, apprezzatissime; ma — o mi acui se non riesco a esprimermi meglio — vesteranno, prevedibilmente, sempre nel campo della critica generica (o dourei forse dire critica pura?). La critica radiofonica, invece, è ben diversa: ha un altro contenuto e un'altra — se permetteste — « meccanica ». Essa considera, ad esempio, un qualunque « numero » del programma, non in sé e per sé, sì bene in funzione radiofonica: lo inquadra, quindi, nella giusta cornice e lo considera per quello che può e deve essere il suo compito in quella data posizione del programma generale. E rimane bonacciona e piena di comprensione di giusta comprensione, non di distratta tolleranza) anche quan-



Claudette Colbert - ovvero sua sorella all'altoparlante di una stella

da si mostri meticolosa e serietà. Il suo raggio d'azione, inoltre, è molto più vasto, e si estende dalla doppia porta dell'auditorio fino all'altoparlante dell'ascoltatore; vale a dire che abbraccia tutto quel complicato insieme di fatiche artistiche, di accorgimenti tecnici, di fenomeni di propagazione e di disturbi variostiti — che formano e caratterizzano la radiorecezione. Di qui, l'opportunità di affidare questo non semplice compito allo « specializzato » che, per l'esperienza di lunghi anni d'ascolto, è portato a considerare i fatti costituenti le radioaudizioni circolari non ognuna di per sé stante, ma tutti in funzione l'uno dell'altro e volti concordemente verso una mèta comune.

« Son riuscito a esporre chiaramente il mio pensiero, signor Direttore? Pensi, inoltre, che ben difficilmente un giornalista militante può trovare il tempo di fare anche il radiomatore (da non confondersi col radioascoltatore! Quel che occorre, dunque, è ch'ella arricchisca la Sua redazione d'un nuovo elemento il quale conosca per certa scienza che la radio implica problemi ben più gravi e interessanti di quelli generalmente sfiorati dagli orecchianti (e che, nel contempo, senta la responsabilità di quel che scrive). Insomma, scelga chi vuole: ma che sia un radiomatore. A quest'uomo non eccezionale, ma dotato di senso della radio, Ella si limiti a dire: « Da oggi in poi, tu "farai la radio" per il mio giornale; e la "farai" con coscienza e serietà, dicendo tutto il bene e tutto il male che sentirai di dover dire. Se credi di prender contatto con quelli della Radio, presentati a nome mio. Quanto al resto, tu sai meglio di me che cosa devi fare. Dunque, arrangiati ». Vedrà, signor Direttore, che quello si arrangerà a dovere, avendone imparata l'arte da quando, temporibus, s'ingegnava a fare il radiocostruttore; e che il primo a guadagnarci, in considerazione e in prestigio, sarà precisamente il Suo giornale.

« Quanto ai Suoi lettori, è facile immaginare che saranno felici di veder interpretati i loro desideri e le loro impressioni da uno che condivide in pieno la loro passione. E, quanto alla Radio, chi Le dice che ricuserebbe di prendere in considerazione i consigli e i rilievi d'un benintenditore sereno e passionato?

« Perdoni la libertà, signor Direttore; e mi creda ecc. ecc.

(Segue la firma autografa).

Fin qui la mia opiatola. Debbo aggiungere, per l'esattezza storica, ch'essa, compiuta in ogni sua parte, manca tuttavia della data e dell'indirizzo. Il problema che tuttora rimane da risolvere è infatti questo: a chi spedire?

Ma non dispero.

CAMILLO BUSCA



Il regista ha detto: strapperà il copione che la bella Marjorie Reynolds voleva (transmettere alla radio

RADIO Corriere

un numero lire 15

abbonamenti:

annuo . . . lire 630
semestrale .. 320
trimestrale .. 175

QUADRANTE

■ Ansermet, il direttore d'orchestra che dirige la stana del soldato di Stravinsky, fu, al più dire, accepiato da Serge Diaghilew, poco prima della guerra del 1914. Il celebre direttore del « Balletti russi » trovò in Ansermet un così prezioso collaboratore che lo portò seco non solo in Europa ma anche in America. Qui, il successo del giovane maestro fu così brillante che gli vennero fatte offerte senza pari a Saint-Louis, a Chicago, a New York e a S. Francisco. Ma al momento di firmare questi magnifici contratti, scappò d'esser stato designato in Svizzera a un posto a cui ambiva fin dalla prima giovinezza. Voltò le spalle alle montagne d'oro e, con stupore di tutti, ripartì per la Svizzera, che più non lasciò preferendo ad una fortuna l'attuazione di un bel sogno di studente. Ed è come direttore dell'orchestra svizzera e non internazionale che rivediamo ora Ansermet.

■ Mentre il trovava a Saint-Tropez, dove scrisse il Ballo dei selvaggi, Paul Violar fu nel marzo 1944 denunciato alla Gestapo. Egli si salvò con una fuga, durante la quale poté portar via il suo manoscritto.

Così che l'aveva denunciato, a liberazione avvenuta, fu arrestata e condannata alla corte di Dragulman a vent'anni di lavori forzati.

Durante il processo Paul Violar seppe che i tedeschi lo consideravano ebreo. Il discendente della Reata Emilia di Violar ne fu sorpreso. Ebbe ben presto la spiegazione dell'enigma. Quando gli abitanti di Saint-Tropez lo vedevano passare per strada con la moglie dicevano nel loro accento del Mezzogiorno: « Ecco... l'ex Violar ».

I tedeschi avevano capito « Lévy Allard ».

■ Nel 1927, per il centenario della morte di Beethoven, alla Scala si doveva eseguire la Messa solenne. Dopo trenta prove con l'orchestra e il coro, Toscanini mise giù la bacchetta e disse, molto calmo: « Signore e signori, a un altro anno! ».

■ Un giorno Gershwin, l'autore della Rapsodia in blu, disse a Stravinsky: « Maestro devo confessarvi che io compongo un po' come gli zingari suonano il violino, cioè latintivamente. Non ho mai studiato né composizione, né ritmizzazione, né contrappunto ».

— Nondimeno avete scritto dei capolavori. Che volete di più?

— Desidero che voi mi diate lezione. Solo Stravinsky può dare lezioni a Gershwin. E siccome guadagno molto, desidero pagarvi inutilmente.

— Quanto guadagnate? — gli domandò Stravinsky.

— Oh, quest'anno — rispose Gershwin — ho guadagnato 250 mila dollari.

— Allora, — rispose Stravinsky — siete voi che venite a dare lezione a me.



Elenco nominativo dei consumatori e rivenditori di formaggino MIO favoriti dalla sorte nell'estrazione del 15 agosto 1946:

Premio di L. 10.000 alla signora Anna Paula Rivaldi, Pisa.
Premio di L. 5.000 al sig. Emilio Perona, Oudia.
Premio di L. 3.000 alla signora Massimo Vittoria in Bollettini, Torino.

Premi di L. 2.000 ciascuno: Dina Mezzanotte, Milano - Giuseppe Neri, Casale Monferrato - Scamuzzi Ugo, Roma - Nodi Di Gromi Alba, Casazza - Mattioli Michelangelo, Bologna - Pomata Vincenzo, Grosseto - Landini Alfredo, Busto Arsizio - Grimaldi Augusto, Saronno (Varese) - Piatto M. Teresa, Ventimiglia - Alberto Guarducci, Siena.

Premi di L. 1.000 ciascuno: Romano Benvenuti, Tizzano (Pi. stola) - Emilio Walter, Sesto - Franco Petruccioli, Bari - Colicora Mariangela, Milano - Lella Loma, Arezzo - Pio Giuseppe Savignone (Como) - Ungherian Girolamo, Parma - Ida Ciardi, Gallarate (Varese) - Anna Trettenero Maggi, Pinerolo - Rina Castiglioni, Sesto - Fulvia Ortolani, Piacenza (Cremona) - Baroni Giuseppina, Lungadige Panziero (Verona) - Mariuccia Domanecchelle, Como - Anna Renata Mancuso, Imperia (sv.) - Burchielli, Como - Lina Balestra, Como - Miranda Olimpia, Treviso - Francesco Capa Guica, Biella - Giovanni Ottolenghi, Varese - Santucci Piero, Robbio (Pavia) - Colla Mario, Anversa - Rapana Mario, Roma - Ugo Pircher, Bergamo - Armando Peruzzi, Roma - Maria Bezza, Genova Sampierdarena - Tina Gerardo, Milano - Sandra Galati, Verona - Luisa De Bona, Napoli - Calabrese Clelio, Torino - Padovani Francesca, Lido Venezia - Maria Colonna, Maddalena (Cagliari) - Masagnoli Franca, Bari - Palucci

Pada, Casale Monferrato - Corazzini Dante, Reggio Emilia - Graziella Luthi, Catania - Maria Fiore Cioni, Lucca - Santi Cesarina, Castellazzo Ache - Armando Camporella, Genova - Caviglioglio Vincenzo, Bavenno - Lina Pardi, Bressa - Maurizio Pizzini, Ventimiglia - Volpato Giuditta, Treviso - Cacciò Gianfranco, Lecce (Como) - Sante Gina, Monza - Frezza Gian Paolo, Bolzano - Pucchetto Failla, Catania - Tondini Alma, Candelina (Pistoia) - Francesco Balma, Firenze - Franco Oldani, Lomello (Spazio) - Renu Giacomo, Bardighera - Mario Roberti, Reggio Calabria - Bellini Giorgio, Torino - Pulizzi Vincenzo, Augusta - Palumbo Enza di Gennaro, Napoli - Albertina Febbraro, Torino - Franca Rueti, Genova - Brogini Maria Guica, Colognola (Pielola) - Alcardo Carla, Albenga - Lella Croppi, Pistoia - Anita Formicari, Reggio Emilia.

Agli esercenti il cui nome figura sulle cartoline vincenti i premi di L. 10.000, 5.000 e 2.000 sono stati assegnati rispettivamente: R. 1 buono merce di L. 5.000 a Sabatini Giuseppe, Pisa - R. 1 buono merce di L. 2.000 a G. Tashiro, Oudia - R. 1 buono merce di L. 2.000 a Edo Giovanni, Torino.

I 10 buoni merce di L. 1.000 ciascuno a: Ditta Bressa, Casale Monferrato - Sabeneria Coglio, Milano - Ditta Borelli, Roma - La Moderna, Casazza - Casa Formaggio, Bologna - Giannini Dario, Grosseto - Castellanza Mario, Busto Arsizio - Nazzari Michelangelo, Saronno (Varese) - Cacciò Domenico, Ventimiglia - Alberto Guarducci, Siena.



BOMPIANI



STORIA DELL'AMERICA

Una storia penetrante e succinotta, il giudizio di un ammiraglio abile storico europeo per presentare una sufficiente d'istacco al Nuovo Mondo.

Van Loon

123 disegni dell'Autore
Illustrato L. 100

BOMPIANI



CETRA

il Disco che non teme confronti